

VERBALI DEL CONSIGLIO 1951-53

Verbale n° 135

Seduta del Consiglio dell'11 Gennaio 1951

Presenti: Cancellotti, Montuori, Panzarasa, Calandra, Uras.

1) Dall'esame del bilancio consuntivo 1950, si è ripresa visione circa la possibilità di pubblicare un bollettino mensile e dell'acquisto dell'arredamento per la sede dell'Ordine.
Per procedere è necessario il preventivo spese 1951. Si dà l'incarico all'Arch. Calandra per l'impostazione del bollettino.

2) Viene esaminata la proposta dell'Arch. Spaccarelli riguardante la diminuzione della tassa per la revisione delle specifiche secondo la quale la tassa dovrebbe essere dell'1% fino all'importo di un milione, oltre questo dovrebbe essere applicata una tassa a scalare. Viene dato l'incarico all'Arch. Montuori di esaminare la cosa.

3) Si approva l'aumento di £. 5.000 al compenso della Sig.ra Hoffmann Segretaria (da £. 15.000 a £. 20.000) svolgendo ella un'attività più intensa e continuativa.

4) Circa la lettera di invito al Congresso del Building Research, si decide d'includerla nel prossimo bollettino e si decide inoltre d'inviare una copia dell'Albo alla Segreteria del Congresso.

5) Circa l'esposto dell'avv. Sebastiani riguardante l'attività professionale dell'arch. Spina Alberto, si decide che l'arch. Cancellotti inviti l'arch. Spina ad avere un colloquio

per un chiarimento sulla questione che lo riguarda. Roma, 11 Gennaio 1951

I Consiglieri

Eugenio Montuori

Silvano Panzarasa

Maria Calandra

[firme autografe]

Francesco Uras *[nominativo annotato a matita]*

Verbale n° 136

Seduta del Consiglio del 1° Febbraio 1951

Presenti: Sanzone, Montuori, Calandra, Fiorentino, Uras, Panzarasa.

Aprè la seduta l'arch. Montuori alle ore 19,30 in assenza del Presidente arch. Cancellotti.

1) Data la quota piuttosto elevata per la pubblicazione del bollettino da parte della tipografia Ferrazzi, si decide di consultare altre tipografie prima di iniziare la pubblicazione.

2) Segue poi l'esame del preventivo del 1951. Vista *[sic]* che la situazione finanziaria è migliorata di £. 160.000 si prende in considerazione l'acquisto dei mobili per la sede dell'Ordine, e l'aumento del costo del bollettino, il Consiglio reputa di accettare questi investimenti.

3) Circa l'argomento della Consulenza legale si decide di rinviarlo alla prossima riunione presente il Presidente.

4) Si decide di inviare l'incartamento Spina all'avv. Uras.

5) Si prende visione della lettera della Procura di Roma (prot. 50. 25/1/51) = Precisazioni sullo svolgimento delle elezioni.

6) Nei riguardi della lettera prot. 48 dell'Ordine degli Architetti della Campania, riconosciuta l'urgenza della soluzione dei problemi enunciati, si decide l'urgenza della soluzione, l'invio di un rappresentante dell'Ordine e della sua nomina.

7) Presa visione della lettera dell'Arch. Marsili, si decide di inviarla all'avv. Uras per una più esatta risposta.

8) Si prende visione della relazione Venturi, circa la vendita dell'immobile dell'ex Confederazione dei Professionisti ed Artisti, in Via Sicilia 59.

9) Nei riguardi del nuovo organico della categoria Architetti degli Uffici Tecnici del Comune di Roma pur essendo approvata la relazione Sanzone, si approva la modifica in calce alla relazione, essendo stato creato il Consiglio Nazionale Sindacale Architetti e si decide inviare risposta.

10) Si prende visione della pratica dell'arch. Presti.

11) Per l'iscrizione all'Ordine del Prof. Ballio Morpurgo Vittorio, non essendo pervenuto all'Ordine il certificato di abilitazione alla professione, si decide invitare l'interessato ad inviarlo.

Roma, 1 Febbraio 1951

I Consiglieri

Domenico Sanzone

Maria Calandra

Mario Fiorentino

Silvano Panzarasa

[firme autografe]

Francesco Uras *[nominativo annotato a matita]*

Il Presidente

Eugenio Montuori

Verbale n° 137

Seduta del Consiglio del 1° Marzo 1951

Presenti: Cancellotti, Calandra, Fiorentino, Uras, Panzarasa, Montuori, Sanzone

[aggiunto a matita]

Aprire la seduta il Presidente alle ore 19,30.

1) In risposta alla richiesta dell'arch. Presti di poter essere ospitato in qualità di rappresentante della Confederazione Professionisti ed Artisti nella sede dell'Ordine, si fa presente che essendo già l'Ordine ospite del Centro Studi, non possiamo favorirlo. 2) Si accetta l'acquisto parziale dei mobili per la sede dell'Ordine, portando il numero

delle sedie a 9 con l'aggiunta di un tabellone in compensato di pioppo.

3) Riguardo la questione dell'arch. Spina, in seguito al consiglio dell'avv. Uras, si decide di inviare una lettera all'avv. Sebastiani, curatore degli interessi delle Suore dell'Istituto "Figlie di S. Maria della Divina Provvidenza", precisando che l'Ordine non può intervenire nei riguardi dell'arch. Spina esorbitando dal proprio compito, essendo già in corso un procedimento legale.

4) Si decide di iscrivere l'arch. Radicioni Remo all'Albo degli Architetti in seguito a comunicazione del Ministero della Pubblica Istruzione.

5) Riguardo all'esposto dell'arch. Rota si decide di chiedere chiarimenti al Consiglio *[sic]* delle Specifiche circa la specifica già trattata dall'arch. Rota.

6) A seguito della lettera della "Iulcar", si decide di incaricare l'arch. Cancellotti per interpellare l'arch. Casalini.

7) Si autorizza per la firma della corrispondenza d'ufficio di Segreteria, la segretaria dell'Ordine.

8) Nuove iscrizioni. Esaminate le domande presentate vengono deliberate la reinscrizione di:

Ballio Morpurgo Vittorio, e l'iscrizione di Cavatorta Franco (abilitazione provvisoria). 9) Si dà lettura di una

lettera dell'arch. Saverio Muratori nei riguardi del concorso di Via Quattro Fontane.
Roma, 1 Marzo 1951

I Consiglieri
Maria Calandra
Mario Fiorentino
Silvano Panzarasa
Eugenio Montuori
[firme autografe]
Francesco Uras *[nominativo annotato a matita]*

Verbale n° 138
Seduta del Consiglio del 17 Aprile 1951

Presenti: Venturi, Sanzone, Uras, Panzarasa, Fiorentino, Montuori, Calandra Maria.

In assenza dell'arch. Cancellotti funge da Presidente l'arch. Prof. Venturi, il qual apre la seduta alle ore 19,30.

In apertura di seduta il Consiglio esprime l'unanime cordoglio dei convenuti al proprio Presidente per la morte del di lui Padre, della quale se ne avuta notizia quest'oggi.

1) Il Consiglio, presa visione della proposta per la costruzione di una bussola a vetri da applicare all'ingresso della Sede dell'Ordine, ritiene opportuno soprassedere alla decisione visto il preventivo presentato dall'ebanista Aristide Ianni dell'importo di £. 117.000 esclusi i vetri, che si ritiene eccessivo, e pertanto si decide di interpellare altre Ditte.

2) Presa visione delle lettere inviate all'Ordine dall'Istituto americano degli Architetti e dal Sig. Richard Walter (A.R.I.B.A.), si decide d'incaricare il Presidente dell'Ordine per le decisioni da prendere circa l'accoglienza più indicata ai colleghi americani che converranno a Roma in giugno e luglio.

3) Si decide per l'elezione del rappresentante nel Consiglio Nazionale degli Architetti di convocare il Consiglio in seduta straordinaria a questo scopo il giorno 24 aprile p.v.. 4) Presa visione dell'ulteriore lettera dell'avv. Sebastiani (caso Spina, prot. 112) si decide di rispondere, se necessario a tempo opportuno.

5) In seguito alla lettera inviata dal Reale Istituto degli Architetti britannici, si decide d'invitare attraverso il bollettino gli architetti che volessero andare in Inghilterra in occasione del Festival, di far pervenire il proprio nominativo per renderlo noto a Londra. Si invia notizia di ciò al Reale Istituto.

6) Nuove iscrizioni. Esaminate le domande presentate vengono deliberate le seguenti

iscrizioni: Melograni Carlo Magistrelli Italo Moroni Pietro Sassi Giuseppe

(abilitazione provvisoria) (Laurea in ingegneria 1921) (abilitazione provvisoria)

idem

7) Trasferimento. Sono accettati i trasferimenti dei seguenti architetti:

Pini Aldo
Zanini Giuseppe da Roma a Napoli da Roma a Napoli

Roma, 17 Aprile 1951

I Consiglieri

Domenico Sanzone
Silvano Panzarasa
Maria Calandra
Eugenio Montuori
Mario Fiorentino
[firme autografe]
Francesco Uras *[nominativo annotato a matita]*

Verbale n° 139

Seduta straordinaria del Consiglio del 24 Aprile 1951 per l'elezione del rappresentante dell'Ordine al Consiglio Nazionale degli Architetti

Presenti: Cancellotti, Venturi, Sanzone, Montuori, Calandra, Fiorentino, Uras, Panzarasa
Assente giustificato: De Renzi.

Il Presidente apre la riunione alle ore 19,30 proponendo la riconferma dell'Ing. Arch. Ugo Gennari. Uras e Fiorentino, dichiarando di ritenere più opportuno che oltre all'ing. Gennari, al quale esprimono la loro gratitudine per la dedizione con la quale ha assolto il suo compito, vengano presi in esame anche quegli altri componenti dell'Albo che hanno sino ad ora dimostrato particolare interessamento ai problemi della categoria. Il Consiglio si associa. Montuori propone alcuni nomi ad esempio Ceas, ma questi non risulta iscritto all'Ordine di Roma; Paniconi, Libera, Giaccio, Scalpelli, Marconi. Si stabilisce di fare una rosa di nomi per poter stringere il campo della scelta: Gennari, Marconi, Paniconi, Scalpelli, Spaccarelli, Piccinato. Ma data l'importanza dell'argomento in discussione si è soprasseduto per l'assenza di De Renzi e si è rimandata la riunione a giovedì 26 alle ore 19,30. Si è stabilito inoltre il sistema di votazione.

Il Presidente proporrà 6 nomi; ogni membro potrà aggiungere altri nomi. Ognuno nella lista esprimerà l'ordine di preferenza dei nomi proposti.
Roma, 24 Aprile 1951

I Consiglieri Il Presidente
Domenico Sanzone Gino Cancellotti *[firma autografa]* Eugenio Montuori
Maria Calandra
Mario Fiorentino
Silvano Panzarasa
[firme autografe]
Ghino Venturi
Francesco Uras
[nominativi annotati a matita]

Verbale n° 140

Seduta del Consiglio del 26-4-1951

Presenti: Cancellotti, Fiorentino, De Renzi, Montuori, Calandra, Uras, Sanzone, Venturi, Panzarasa

(Presenti 9)

Il Presidente apre la riunione alle ore 19,30.
In conformità di quanto stabilito nella seduta precedente, il Presidente propone una lista di 6 candidati: Marconi, Gennari, Piccinato, Spaccarelli, Loreti e Scalpelli. De Renzi ne ha proposti altri 3: Loreti, Minnucci e Giaccio. I candidati proposti dal Presidente e dall'arch. De Renzi sono stati accettati all'unanimità e non è stato proposto nessun altro nominativo. Considerata la possibilità che il primo eletto non sia in grado di

accettare l'incarico e per stabilire una graduatoria degli eletti come richiesto dalla Procura della Repubblica (1065/51 dell'11 aprile 1951) si è proceduto alla votazione nel modo seguente:

Ogni consigliere è stato invitato a indicare una graduatoria di 9 candidati della lista accettata assegnando 9 voti al fine della graduatoria, 8 al secondo, ecc. In tal modo ogni consigliere disponeva di 45 voti, ed il totale dei voti a disposizione del Consiglio risultava di 405.

Eseguita la votazione si sono ottenuti i seguenti risultati: presenti 9. Voti disponibili

9x45 = 405. Votanti 9. Voti espressi 405 così distribuiti: Marconi 73

Gennari 50

Piccinato 48

Spaccarelli 46 Loreti e Paniconi 42 Minnucci 40 Giaccio e Scalpelli 32

Risulta pertanto eletto l'arch. Marconi, seguito dagli architetti Gennari, Piccinato, Spaccarelli, Loreti e Paniconi, Minnucci, Giaccio e Scalpelli.

Roma, 26-4-1951

I Consiglieri

Mario Fiorentino

Mario De Renzi

Eugenio Montuori

Maria Calandra

Domenico Sanzone

Silvano Panzarasa

[firme autografe]

Francesco Uras

Ghino Venturi

[nominativi annotati a matita]

Il Presidente

Gino Cancellotti *[firma autografa]*

Verbale n° 141

Seduta del Consiglio del 10 Maggio 1951

Presenti: Cancellotti, Montuori, Calandra, Fiorentino, Uras Presiede l'arch. Cancellotti. Funge da Segretario l'arch. Uras.

Alle ore 19,45 il Presidente apre la seduta e mette in discussione i seguenti argomenti: 1) Rinnovo dell'abbonamento dell'Ordine alla consulenza e assistenza legale dell'avv. Domenico Uras. Si decide di proporre il problema all'Assemblea.

2) Esposto dell'arch. Rota riguardo ad una sua vertenza per liquidazione di onorari ed attrito in proposito con l'ing. Serventi, consulente del cliente. S'incarica l'arch. Calandra di compilare una lettera all'Ordine degli Ingegneri di Roma perché inviti l'ing. Serventi a chiarire il suo operato e perché si adoperi per una soluzione soddisfacente. 3) Esclusione degli architetti dal concorso per la progettazione di fabbricati rurali, bandito dall'Istituto Nazionale di Economia agraria. Si è compilata una lettera all'Istituto invitandolo ad estendere agli architetti la partecipazione al concorso.

4) Nuove iscrizioni - Esaminate le domande presentate vengono deliberate le iscrizioni dei seguenti colleghi: Anversa Luisa, Balbi Spartaco, Colazingari Alfredo, Fabiani Alberto, Gennari Santori Dino, Giardino Francesco, Martinelli Valerio, Masciolini Marcello, Rizzi Vivina, Ottolenghi Marinella, Trento Guglielmo.

5) Assemblea straordinaria. È stata convocata per il 10-VI-1951 con il seguente Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio

Tassa revisione specifiche

Consulenza legale
Elezione del rappresentante dell'Ordine al Convegno Architetti della Campania, Abruzzi, Lucania, Calabria
Varie
Roma, 10-5-1951

I Consiglieri
Eugenio Montuori
Maria Calandra
[firme autografe]
Mario Fiorentino
Francesco Uras
[nominativi annotati a matita]

Il Presidente
Gino Cancellotti *[firma autografa]*

Verbale n° 142
Seduta del Consiglio del 14 giugno 1951

Presenti: Cancellotti, Montuori, Calandra, Uras, Fiorentino, Panzarasa, Spaccarelli.

Alle ore 19,30 il Presidente apre la seduta e mette in discussione i seguenti argomenti: 1) Si esamina il caso della specifica dell'arch. Marelli iscritto all'Ordine di Milano, su richiesta del cliente Sig. Bruni. Poiché risulta che a sua volta l'arch. Marelli ha chiesto al proprio Ordine la revisione della specifica, l'arch. Spaccarelli fa presente che l'Ordine degli Ingegneri sta studiando l'opportunità di rimettere la competenza all'Ordine in cui è iscritta la stesura delle specifiche. Si è d'accordo sull'opportunità di associarsi al punto di vista degli Ingegneri. Si decide quindi di inviare una lettera al Dott. Bruni illustrando la situazione.

2) Si decide di convocare un'assemblea prima della fine dell'anno.

3) Si decide di inviare una lettera all'arch. Plinio Marconi per comunicargli la sua elezione a rappresentante del Consiglio Nazionale degli Architetti invitandolo ad attendere il comunicato del Ministero di Grazia e Giustizia.

4) Si decide di portare lo stipendio di Nuccitelli a £. 8.000 mensili dal 1° luglio c.a..

5) Si dà lettura della lettera dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria prot. n.° 168 e si dà notizia sul bollettino.

6) Alla lettera inviata dai dipendenti dell'ufficio Cimiteri di guerra si fa presente che il loro è un rapporto d'impiego e non professionale e quindi è opportuno rivolgersi all'I.N.A.I.L. dove esistono i Comitati impiegati e professionisti che curano gli interessi degli Architetti impiegati.

7) Si decide di rispondere al Comitato Italiano di Parigi assicurando che sarà pubblicata sul nostro bollettino la proposta degli scambi richiesta dall'Ordine di Le Havre. Si prenderanno inoltre contatti diretti con Le Havre per lo studio del programma.

8) Per il convegno degli Architetti promosso dall'Ordine della Campania viene eletto quale rappresentante dell'Ordine di Roma l'arch. Ludovico Quaroni.

9) Nuove iscrizioni. Esaminate le domande presentate vengono deliberate le seguenti iscrizioni:

Cavalli Maria Adelaide (abil. prov.)

Mencarani Giuseppe (abil. prov.)

Gasparri Andrea Gavarini Fulvio Gatteschi Gabriella Gini Renata Maruffi Pietro

Roma, 14 giugno 1951

(Es. St. 1928)
(art. 2 legge 25/6/40) Poggi Gastone “

I Consiglieri
Eugenio Montuori
Maria Calandra
Mario Fiorentino
Silvano Panzarasa
[firme autografe]
Francesco Uras
Attilio Spaccarelli
[nominativi annotati a matita]

Il Presidente
Gino Cancellotti *[firma autografa]*

Verbale n° 143
Seduta del Consiglio del 25 giugno 1951

Presenti: Cancellotti, Calandra, Montuori, Uras, Panzarasa.

Il Presidente apre la seduta alle ore 19,30.

1) L'arch. Calandra viene incaricata di studiare, per riferire al Consiglio il parere dell'avv. Uras sul caso Laurenti - Valori: "può il Consiglio *[sic]* delle Specifiche vistare le medesime già vagliate da enti statali e accettate dai progettisti?".

2) Si archivia la lettera dell'arch. Gazzani perché l'Ordine non ha competenza sulla materia da lui trattata: Perché gli uffici tecnici vaticani non indicano concorsi per le chiese (vedi S. Eugenio).

3) Si decide di sollecitare presso l'I.N.A.I.L. l'estensione del concorso dell'Ospedale di Napoli anche per gli iscritti all'ordine di Roma e Provincia.

4) S'incarica l'arch. Montuori d'informarsi e di accertarsi delle notizie dell'arch. Rota sui membri esterni dei comitati tecnici amministrativi dei Provveditorati Regionali delle O.O.P.P. (Mantenimento da parte dei Lavori Pubblici dei rappresentanti degli Ordini professionali degli esperti urbanistici prot. 184).

5) Si approva lo schema preparato dal Consiglio *[sic]* delle Specifiche della nuova tariffa già accettata dall'Assemblea e si comunica la deliberazione all'arch. Spaccarelli. 6) Si dà lettura della lettera di risposta al Dott. Bruni relativa alla controversia con l'arch. Marelli, redatta dall'arch. Cancellotti (prot. 218).

7) Si dà lettura dell'Ordine del giorno concretato dall'Assemblea straordinaria il 10/6/1951 e steso dal Consiglio per essere inviato al Ministero dell'Aeronautica, affinché detto dicastero voglia in seguito indire i concorsi, e questo in particolare per l'aeroporto internazionale di Fiumicino.

8) Si decide di rispondere all'arch. de Scarpis di preparare la sua relazione sull'organizzazione degli Ordini della Danimarca da tenersi alla prossima Assemblea. 9) Si invia un telegramma di adesione al Convegno sull'Architettura Moderna organizzato dalla Triennale di Milano.

10) Si decide di invitare gli altri Ordini a uno scambio di informazioni sui concorsi e d'informarli di quelli banditi dal Comune di Frosinone e dall'Istituto N. di Economia Agraria.

11) Si decide di inviare a tutti gli Ordini il bollettino mensile.

12) Nuove iscrizioni. Esaminate le domande presentate vengono deliberate le seguenti iscrizioni: Aymonino Carlo Chiarini Carlo Lenci Sergio

Roma, 25 giugno 1951

I Consiglieri
Maria Calandra
Eugenio Montuori
Silvano Panzarasa

[firme autografe]

Francesco Uras *[nominativo annotato a matita]*

Verbale n° 144

Seduta del Consiglio del 24 luglio 1951

Presenti: Cancellotti, Calandra, Sanzone, Uras, Venturi, Panzarasa, Montuori.

Il Presidente apre la seduta alle ore 19,30.

- 1) Incarichi a liberi professionisti per progettazioni da parte del Ministero dei Lavori Pubblici. Si decide d'inviare ai capi degli uffici del Genio Civile di Latina, Rieti, Frosinone, Viterbo, Roma l'elenco degli iscritti all'Ordine richiamandoli alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici (prot. 9831), trattante le nuove tariffe per gli incarichi di progettazione per opere pubbliche in cui un paragrafo specifica che l'Ordine potrà designare eventuali nomi mediante segnalazione. La notizia viene pubblicata sul bollettino.
- 2) L'I.N.A.I.L. risponde che per l'Ospedale di Napoli, dato il prossimo termine del concorso non potrà essere estesa la partecipazione ad altri Ordini oltre quello della Campania.
- 3) Si legge la lettera di ringraziamento dell'arch. Gavarini per la sua iscrizione all'Albo e quella della Triennale di Milano (prot. 252) in cui è chiesto, per favorire la sua organizzazione, l'elenco degli iscritti.
- 4) Viene riportata sul bollettino la lettera inviata dalla rivista belga "Rythme" (prot. 246) che chiede notizie sulle opere sportive realizzate da architetti in Italia; sulle condizioni d'insegnamento e sulla difesa della professione in Italia. Viene dato incarico all'arch. Calandra di rispondere su ciò che riguarda l'Ordine e per il resto si risponde al Ministero degli affari Esteri d'interessarsi presso la Facoltà di Architettura.
- 5) Viene riportata, come notizia, sul bollettino la lettera (prot. 236) della signora Ruth Scering - Dusseldorf.
- 6) Nuove iscrizioni. Esaminate le domande presentate vengono deliberate le iscrizioni dei seguenti architetti: Di Giulio Edoardo (abil. prov.) Marchese Renato (abil. prov.) Rinaldi Giuseppe (abil. prov.).
- 7) Trasferimenti. Regaglioli Arnaldo (dall'Ordine di Venezia a quello di Roma).

Roma, 24 luglio 1951

I Consiglieri

Maria Calandra

Domenico Sanzone

Silvano Panzarasa

Eugenio Montuori

[firme autografe]

Francesco Uras

Ghino Venturi

[nominativi annotati a matita]

Il Presidente

Gino Cancellotti *[firma autografa]*

Verbale n° 145

Seduta del Consiglio del 29-9-1951

Presenti: Cancellotti, Montuori, Calandra, Fiorentino, Panzarasa, De Renzi.

Il Presidente apre la seduta alle ore 19,30.

- 1) È stato designato quale rappresentante dell'Ordine di Roma al Festival britannico il collega arch. Umberto Marchiafava.

- 2) È stato inviato al Comune di Varese l'albo professionale degli iscritti in seguito al bando del piano regolatore. Successivamente viene inviata una lettera in cui si specifica che l'Ordine non è qualificato a designare nomi di specialisti nell'ambito dei propri iscritti in seguito alla richiesta formulata dal Comune suddetto. Si invita il Comune a rivolgersi alle Sezioni regionali dell'Istituto di Urbanistica.
- 3) Si decide di pubblicare sul prossimo bollettino la lettera inviataci dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura per uno scambio di tecnici e giovani ingegneri con la Francia.
- 4) Si decide di pubblicare sul bollettino la lettera inviata dall'arch. Bruno Zevi relativa alle conferenze da lui sostenute in Argentina e al conferimento della laurea ad honorem. 5) Si rende necessario prendere contatto con il rappresentante presso l'Ordine Nazionale degli Architetti, prof. Plinio Marconi per dare notizie delle attività del Consiglio Nazionale.
- 6) Si prende visione della lettera inviataci dall'Ordine di Torino in risposta al nostro invito per lo scambio di notizie, nella quale è specificato che meglio sarebbe che lo scambio avvenisse attraverso il Consiglio Nazionale. La lettera verrà pubblicata sul prossimo bollettino. La nostra risposta è di aderire alla proposta, però si conferma la nostra tesi, affinché le notizie siano più tempestive.
- 7) Si prende visione dell'adesione del Comune di Parma.
- 8) Si decide di inviare a tutti i capi del Genio Civile del Lazio una lettera con riferimento al Decreto Ministeriale 15/18 segnalando il nome dell'arch. Bruno Moz.
- 9) Nuove iscrizioni. Esaminate le domande presentate, vengono deliberate le iscrizioni dei seguenti colleghi: Monaco Giorgio, Giaffei Alfredo, Mascetti Carlo, Fortuzzi Alfredo, Figus Guido, Boschetti Massimo, Teutonico Enrico, Marafini Tommaso, Ronchi Lisa. 10) Trasferimenti. Calandra Roberto dall'Ordine di Roma a quello di Palermo. Severi Giorgio dall'Ordine di Genova a questo di Roma.
- 11) Viene invitato a presentare i documenti mancanti l'arch. Masetti Giorgio per effettuare il suo trasferimento dall'Ordine di Trieste già in corso dal 1949.

Roma, 29-9-1951

I Consiglieri Eugenio Montuori Maria Calandra Mario Fiorentino Silvano Panzarasa Mario De Renzi *[firma autografa]*

Il Presidente
Gino Cancellotti *[firma autografa]*

Verbale n° 146 Seduta del Consiglio del 6 dicembre 1951

Presenti: Cancellotti, Calandra, Montuori, Fiorentino, Panzarasa, De Renzi, Uras.

Il Presidente inizia la seduta alle ore 19,30.

- 1) Per il concorso del P. R. di Frosinone vengono proposti gli architetti Piccinato, Nicolosi, Quaroni fra i quali verrà scelto il rappresentante dell'Ordine di Roma e del Lazio.
- 2) Viene inviata al Consiglio Nazionale la richiesta degli arch.ti Favini e Pallottini per un rinvio del concorso di Frosinone (scadenza 31/12/51).
- 3) Alla richiesta di poter essere iscritto in un Ordine in Italia, del cittadino inglese Neopotolemos Michaelides, laureato a Milano, si richiede al Ministero degli Esteri se c'è reciprocità con l'Inghilterra, e al suddetto Ministero si fa presente la nostra richiesta. 4) Si esamina poi la lettera del geometra Fornaciari n.° 332 circa l'attività professionale che il prof. arch. laureando Emore Corvi esercita arbitrariamente a Viterbo. L'arch. Cancellotti s'incarica di esaminare la questione.
- 5) Il Consiglio Nazionale comunica che il Sindaco di Trieste non potrà concedere una proroga per il concorso del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso.
- 6) Il Consiglio approva la nuova denominazione dell'Ordine in Ordine di Roma e del Lazio e delibera di darne avviso al Consiglio Nazionale, al Ministero di Grazia e Giustizia, alle Prefetture delle 5 provincie del Lazio e ai rispettivi Comuni.

7) Il Consiglio decide d'inviare una lettera singola ai morosi per la quarta volta e di pubblicare nel bollettino il parere dell'avv. Uras in merito alla cancellazione dall'Albo, secondo i termini di legge per coloro che non avranno regolato la loro posizione.

8) Il Consiglio decide, in base all'art. 22 della legge [R.D.] 23-10-1925 n.° 2537, di cancellare dall'Albo, perché residenti all'estero i seguenti architetti: Davico Alberto, Puppo Ernesto, Leonori Marcello, Vannoni Carlo, Roesler Franz Margherita, Cantelli Aldo, Castracane Rocco, Cavallo Riccardo, Grinenco Vittorio, Mura Vittorio, Tedeschi Ugo [*Enrico*], Posani Ugo Gino. Anche tale notizia verrà pubblicata sul bollettino.

9) Si decide di pubblicare sul bollettino una Circolare del Consiglio Nazionale circa l'attività che verrà svolta (prot. 262) nel suo periodo di esercizio.

10) Si decide di pubblicare sul bollettino una circolare

Nei riguardi della questione Rota (lett. prot. 62) data la questione insoluta, viene deciso un accordo da parte dell'arch. Cancellotti con l'ing. Giannelli per esaminare la questione dato che il perito della parte avversa ing. Serventi iscritto all'Ordine degli Ingegneri, è in disaccordo con la specifica revisionata dall'Ordine. Quindi, prima dell'intervento eventuale della Commissione Probi-Viri degli Architetti e degli Ingegneri, l'arch. Rota verrà invitato alla prossima riunione del Consiglio per chiarire la sua posizione in merito e per produrre anche la perizia del Serventi.

11) A seguito di una segnalazione da parte di un iscritto circa il rifiuto di assegnare collaudi ad Architetti da parte del Ministero dei L.L.P.P., si decide d'inviare la segnalazione all'Ordine Nazionale con preghiera di agire affinché venga modificato il regolamento del Ministero che limita i collaudi ai soli ingegneri.

12) Si decide di pubblicare sul bollettino la notizia delle Conferenze svolte dalla Sezione Italiana Architetti, Accademici di S. Luca, presieduta dall'arch. G. B. Ceas. 13) Esaminate le domande presentate, vengono deliberate le iscrizioni dei seguenti colleghi: Borgiotti Franca (abil. con riserva), Pasquali Carlo (abil. con riserva), Pontecorvo Roberto (abil. con riserva).

Roma, 6-12-1951

I Consiglieri

Maria Calandra

Eugenio Montuori

Mario Fiorentino

Silvano Panzarasa

Mario De Renzi

[*firme autografe*]

Francesco Uras [*nominativo annotato a matita*]

Il Presidente

Gino Cancellotti

Verbale n° 147

Seduta del Consiglio del 13/ 12/1951

Presenti: Cancellotti, Fiorentino, Uras, Montuori, Panzarasa, Calandra, De Renzi.

Il Presidente inizia la seduta alle ore 19,30.

1) Il Consiglio esamina la questione dell'Arch. Rota già discussa nella precedente riunione. Presente l'Arch. Rota, egli riferisce che il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri si riunirà per esaminare la posizione dell'Ing. Serventi suo avversario. Inoltre, l'Arch. Rota riferisce che la sentenza sulla vertenza sarà prossimamente emanata dalla Corte d'Appello che ha già eletto un perito, respingendo tutte le proposte fatte dall'Ing. Serventi. L'Arch. Uras richiede delle documentazioni che illustrino le scorrettezze verbali del Serventi nei riguardi della Commissione delle Specifiche. L'Arch. Rota desidererebbe che la specifica fatta fossa la vera, però il Consiglio vuol conoscere l'azione svolta dal perito di parte, per cui è stato mosso il dubbio sulla

specifica dell'arch. Rota.

L'Arch. Fiorentino si associa alla richiesta dell'Arch. Uras.

L'Arch. Rota dà lettura della relazione del suo avvocato depositata alla Corte d'Appello. Ancora una volta all'arch. Rota si risponde che è indispensabile, prima di prendere qualsiasi decisione, di esaminare la perizia del Serventi per poter giudicare le contestazioni alla specifica dell'arch. Rota.

2) Riguardo la questione Panzarasa per l'acquedotto di La Spezia alle richieste della Commissione delle Specifiche 1° se è di competenza di un architetto eseguire progetti di acquedotti, si risponde che la legge non risponde esattamente a questo punto. 2° Nel caso in esame si può affermare che il progetto redatto dal Panzarasa, costruendo una considerevole mole di opere di carattere edilizio, rientra nelle attività di competenza degli architetti.

Al 2° quesito si risponde che in ogni caso, considerato che il progetto di cui si tratta fu regolarmente commesso al professionista dall'Autorità Comunale, e quindi esaminato e approvato dai competenti uffici del Genio Civile che approvarono anche la specifica redatta dalla Commissione delle Specifiche senza sollevare alcuna obiezione al fatto che il progetto fosse firmato da un architetto.

3) Circa l'attività professionale abusivamente esercitata dal laureando Sig. Emore Corvi di Soriano al Cimino, denunciata al nostro Ordine dal geometra Fornaciari, il Consiglio decide di svolgere delle ricerche presso la facoltà di architettura.

4) L'ordine Ingegneri ha inviato una circolare per una sottoscrizione pro-alluvionati. Il Consiglio decide di aprire una sottoscrizione fra gli iscritti all'Ordine, tramite avviso sul bollettino, e intanto ciascun membro del Consiglio si sottoscrive per con una quota il cui ammontare verrà inviato alla Croce Rossa Italiana. Decide inoltre d'inviare alla stessa la somma di £. 50.000 come offerta dell'Ordine pro-alluvionati del Polesine.

Roma, 13-12-1951

I Consiglieri

Mario Fiorentino

Eugenio Montuori

Silvano Panzarasa

Maria Calandra

[firme autografe]

Francesco Uras *[nominativo annotato a matita]*

Il Presidente

Gino Cancellotti

Verbale n° 148

Seduta del Consiglio del 24-1-1952

Presenti: Cancellotti, Calandra, Montuori, Fiorentino, Panzarasa.

Il Presidente apre la seduta alle ore 19,30.

1) Alla richiesta da parte della Fiera di Catania per l'invio di una terna di nomi fra cui scegliere il rappresentante dell'Ordine nella Commissione giudicatrice del concorso vengono proposti i seguenti nomi: arch.ti Montuori, Scalpelli, Rossi de Paoli.

2) Constatato il rallentamento dello svolgimento delle specifiche da parte della Commissione, è stata incaricata come segretaria la Sig.ra Hoffmann Bianca dal mese di novembre 1951. L'opera della Signora ha portato uno snellimento per l'esecuzione delle specifiche; viene perciò deciso per questo maggior aumento di lavoro di portare il suo stipendio da £. 20.000 mensili a £. 25.000 - con gli arretrati dal mese di novembre.

3) Esaminate le domande presentate, vengono deliberate le iscrizioni dei seguenti colleghi: Bompiani Maria (abil. con riserva) Monteduro Nicola (ab. c. r.) Franceschetti Franco (abil. con riserva) Tomassetti Franco

(abil. con riserva).
Roma, 24-1-1952

I Consiglieri
Maria Calandra Eugenio Montuori Mario Fiorentino Silvano Panzarasa [*firme autografe*]

Il Presidente
Gino Cancellotti [*firma autografa*]

Verbale n° 149 Seduta del Consiglio del 31-1-1952

Presenti: Cancellotti, Venturi, Uras, Sanzone, Montuori, Fiorentino.

Il Presidente apre la seduta alle ore 19,30.

1) Il Presidente prende in esame la denuncia del geom. Fornaciari di Soriano al Cimino relativa al laureando in architettura Sig. Emore Corvi. Legge la risposta dell'Università nella quale viene comunicato che il Sig. Corvi è laureando in Architettura, e quella del Sindaco di Soriano al Cimino, il quale dichiara che il Sig. Corvi ha presentato a quel Comune dei progetti firmati con la qualifica di laureando in architettura. Il prof. Venturi consiglia di scrivere al Sindaco di Soriano facendo notare che lo studente Corvi non avendo ancora conseguito il titolo accademico non è in grado di presentare dei progetti. Il Presidente, d'accordo con i Consiglieri, decide d'inviare la pratica allo studio dell'avv. Uras con riferimento all'art. 37, 3° comma del R.D. 23-10-1925, n.° 2537.

2) Il Presidente legge la lettera inviata dal Consigliere culturale dell'Ambasciata francese relativa alla richiesta d'informazioni sull'iscrizione all'Albo in Italia di architetti francesi. Il Consiglio decide di rispondere riportando l'art. 7 del R.D. 23-10-1925 n.° 2537 del regolamento per l'iscrizione all'Albo degli Architetti.

3) Circa l'invito dell'Associazione Architetti Ingegneri romani, di prestare l'opera professionale gratuita per la ricostruzione delle abitazioni distrutte dalle recenti alluvioni del Polesine, il Consiglio decide di rispondere che l'iniziativa pur essendo lodevole se a carattere individuale, è fuori dalle competenze dell'Ordine per estenderla sotto una forma ufficiale.

4) Il Presidente legge la lettera dell'Ordine della Toscana relativa al bando di concorso di S. Gobain nella quale viene chiesto il parere dell'Ordine di Roma. Il Consiglio delega l'arch. Montuori di studiare la stesura del bando stesso.

5) Ritorna in discussione la questione dei morosi. Il Presidente legge le lettere inviate agli iscritti morosi dal passato Consiglio nelle quali vengono invitati a regolare la loro posizione amministrativa. Il Consiglio decide d'inviare a ciascun iscritto moroso una lettera racc. invitandolo a trarre le deduzioni dalla citazione delle leggi riferite dall'avv. Uras. In caso d'inadempienza si procederà per via giudiziaria.

6) Nuove iscrizioni. Esaminate le domande presentate, vengono deliberate le iscrizioni dei seguenti colleghi: Angelini Augusto, Barbaliscia Fernando, Boccaccini Mario, Fadigati Vasco (Es. St.) Monardo Lorenzo.

Roma, 31-1-1952

Consiglieri
Domenico Sanzone
Eugenio Montuori
Mario Fiorentino
[*firme autografe*]
Ghino Venturi
Francesco Uras
[*nominativi annotati a matita*]

Il Presidente
Gino Cancellotti [*firma autografa*]

Verbale n° 150
Seduta del Consiglio del 20/ 2/1952

Presenti: Cancellotti, Calandra, Uras, Panzarasa, Montuori.

Il Presidente apre la seduta alle ore 19,30.

- 1) Vengono designati come presidenti dei seggi elettorali dietro richiesta della Corte d'Appello per le elezioni amministrative i seguenti nominativi: arch.^{l.} Marchiafava Umberto, Zanetti Mario, Scalpelli Alfredo.
 - 2) Il Consiglio decide d'informare gli iscritti attraverso il bollettino circa l'applicazione dell'I.G.E. e l'obbligatorietà dell'abbonamento all'I.G.E. per i liberi professionisti.
 - 3) Si decide d'inviare una lettera all'Istituto Saint Gobain in seguito a quella scritta dall'Ordine degli Architetti della Toscana (prot. n. 66) per associarci alle loro proteste circa alcune irregolarità del bando.
 - 4) Nuove iscrizioni. Esaminate le domande presentate, vengono deliberate le iscrizioni dei seguenti colleghi: De Riso Domenico (abil. con riserva), Borgia Egio (abil. c. ris.) Ciaffardini Bruno (abil. c. ris.).
- Roma, 20-2-1952

I Consiglieri
Silvano Panzarasa
Eugenio Montuori
[firme autografe]
Maria Calandra
Francesco Uras
[nominativi annotati a matita]

Il Presidente
Gino Cancellotti *[firma autografa]*

Verbale n° 151
Seduta del Consiglio del 28 marzo 1952

Presenti: arch.ti Cancellotti, Calandra, De Renzi, Fiorentino, Montuori, Uras, Panzarasa.

Il Presidente apre la seduta alle ore 19,30.

- 1) Reclamo contro l'esercizio abusivo della professione di Architetto, praticato dal sig. Emore Corvi di Viterbo. Si dà lettura del parere dell'avv. dell'Ordine che, illustrata la figura del reato ed esaminata l'azione del Corvi, consiglia di convocarlo presso la sede dell'Ordine per ammonirlo a non ricadere nell'abuso lamentato e di avvertirlo che in caso contrario l'Ordine si troverà costretto a denunciarlo all'A. G.. Il Consiglio decide di provvedere in conformità e di scrivere al Prefetto di Viterbo per pregarlo di richiamare il Sindaco di Soriano al Cimino all'osservanza della legge sull'esercizio della professione di Architetto.
- 2) Esame delle risposte degli architetti Vodret e Frezzotti (morosi) che pregano di non essere radiati e dichiarano di non essere in grado di mettersi al corrente con i pagamenti per difficoltà economiche. Il Consiglio decide di proporre ai detti architetti 2 soluzioni: 1° pagamento delle quote arretrate dal 1949 ad oggi; 2° cancellazione a domanda fino a quando non saranno in gradi di riisciversi *[sic]*.
- 3) Alla richiesta dell'A.G.E.R.E. d'inviare un rappresentate al Concorso nazionale dell'Edilizia e dell'Abitazione indetto dall'Ente, l'Ordine risponde che non si ritiene qualificato a partecipare ad un congresso di carattere tecnico, e quindi fuori dalle mansioni dell'Ordine. Il Consiglio decide di render noto l'invito sul bollettino.
- 4) Alla richiesta dell'ing. Nervi Luigi che chiede il riconoscimento del titolo di architetto ad honorem assegnatogli dall'Università di Buenos Aires si risponde che la richiesta sarà inviata al Ministero della Pubblica Istruzione.
- 5) Si decide inoltre di chiedere ai Ministeri della P. Istruzione e a quello degli Esteri qual è il rapporto di reciprocità fra le varie nazioni estere e l'Italia.
- 6) In merito alla questione dell'arch. Brunetto, il quale malgrado i ripetuti inviti effettuati dall'Ordine per sanare la sua divergenza con l'ing. Zampa non si decide a rispondere, il Consiglio decide di scrivergli nel senso che perdurando il suo silenzio, sarà costretto a deferirlo alla Commissione dei Probi-Viri.

- 7) Al reclamo dell'arch. Quaroni Ludovico della mancata pubblicazione sul bollettino del Concorso bandito dall'Accademia di S. Luca per il premio per l'architettura, si risponde che l'Ordine non ha ricevuto alcuna comunicazione e coglie l'occasione per chiedere alla cortesia del Presidente dell'Accademia perché disponga siano inviati *[sic]* all'Ordine tutte quelle notizie che possano interessare la categoria.
- 8) Viene data lettura della lettera di ringraziamento del Presidente della Croce Rossa Italiana per l'offerta del Consiglio dell'Ordine pro-alluvionati.
- 9) Si dà lettura dell'esito del concorso per la Fiera ed Esposizione di Catania (prot. 115).
- 10) Il Consiglio decide d'incaricare l'arch. Montuori di rispondere ad alcune informazioni sull'architettura italiana chieste da un architetto svedese in procinto di un suo viaggio in Italia.
- 11) Nuove iscrizioni. Esaminate le domande presentate, vengono deliberate le iscrizioni dei seguenti colleghi (abilitati con riserva): Antonucci Gaetano, Bennicelli Giuseppe Alessandro, Berarducci Francesco, Censon Enrico, Ferrini Nello Pasquale, Gallo Bianca, Pischiutta Ugo, Salvatori Mario, Sarno Maria Teresa, Simi Carlo, Zavitte Andrea.
- Roma, 28 marzo 1952

I Consiglieri Maria Calandra Mario De Renzi Mario Fiorentino

Il Presidente

Gino Cancellotti *[firma autografa]*

Silvano Panzarasa

Eugenio Montuori

[firme autografe]

Francesco Uras *[nominativo annotato a matita]*

Verbale n° 152

Seduta del Consiglio del 23 aprile 1952

Presenti: arch.ti Cancellotti, Venturi, De Renzi, Montuori, Calandra, Fiorentino, Panzarasa.

Il Presidente apre la seduta alle ore 19,30.

1) In merito alla questione dell'arch. Brunetto - ing. Zampa, per la quale l'Ordine degli Ingegneri ha sollecitato una nostra risposta, l'arch. Brunetto ha inviato una risposta in cui specifica che le competenze dell'ing. Zampa dovevano essere pagate direttamente dalla Cooperativa "Nova Domus Italia" e che ciò era a conoscenza dell'ing. Zampa. Però, per provare quanto sopra occorre avere un documento che lo attesti. Si dà lettura poi allo scambio di lettere effettuato fra l'arch. Brunetto e il Presidente del Consiglio *[sic]* delle Specifiche (20-11-50).

L'Ordine decide di inviare al Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri la copia conforme della risposta dell'arch. Brunetto (prot. 126) chiedendo inoltre una dichiarazione scritta dell'ing. Zampa che chiarisca la situazione e i rapporti con l'A. Brunetto per poter prendere visione esatta della vertenza.

2) All'invio della notizia dell'Istituto Nazionale di Urbanistica del IV Congresso Nazionale dietro richiesta di detto Istituto, si darà notizia sul bollettino.

3) Si dà lettura della risposta dell'arch. Simi per la sua iscrizione all'Albo.

4) Dall'Accademia di S. Luca si riceve la risposta da parte del Prof. Arnaldo Foschini - della quale si dà lettura - in cui viene specificato (in merito al mancato arrivo all'Ordine del bando di concorso S. Luca) che ben 2 bandi sono stati inviati all'Ordine tramite posta normale. Per il futuro in vista di disguidi postali la posta sarà inviata a mezzo raccomandate.

5) In seguito alla lettera dell'arch. Gazzani del 21-4-52 in cui egli lamenta l'interferenza dell'arch. Del Fa Enrico in un suo lavoro, il Consiglio decide d'invitare il Del Fa per chiarire la sua posizione in merito alla questione.

6) In seguito al bando di concorso a inviti indetto dalla Società Immobiliare "Villa Garibaldi" (bando privato) per la costruzione di un gruppo di palazzine, visto l'esiguo compenso assegnato agli eventuali vincenti, il Consiglio decide di effettuare un'azione diretta da parte del Presidente dell'Ordine degli Architetti ed Ingegneri per fare aumentare la parcella.

7) Esaminate le domande presentate vengono deliberate le iscrizioni dei seguenti colleghi (con riserva):

De Luca Roberto, Girelli Marcello, Giubilei Leo, Piccione Matteo.

Roma, 23 aprile 1952

I Consiglieri
Eugenio Montuori
Silvano Panzarasa
[firme autografe]
Ghino Venturi
Mario De Renzi
Maria Calandra
Mario Fiorentino
[nominativi annotati a matita]

Il Presidente
Gino Cancellotti *[firma autografa]*

Verbale n° 153
Seduta del Consiglio del 3 maggio 1952

Presenti: Arch.ti Cancellotti, De Renzi, Panzarasa, Uras, Fiorentino, Montuori.

Il Presidente apre la seduta alle ore 19,30.

1) In merito alla questione Fornaciari - Corvi il Consiglio dell'Ordine ammonisce il Sig. Corvi, convocato e presente alla seduta ad astenersi dal firmare progetti e ad esercitare la professione abusivamente per non incorrere in infrazioni alle vigenti leggi. A sua giustificazione il Sig. Emore Corvi, studente in architettura dice di essersi limitato solamente ad effettuare lavori a carattere architettonico pur avendo firmato i progetti con la qualifica di studente.

Il Sig. Corvi dichiara inoltre che si asterrà assolutamente dall'esercitare abusivamente la professione.

2) Si passa successivamente ad esaminare la questione Del Fa - Gazzani - presente l'arch. Del Fa.

L'Arch. Del Fa afferma di aver avuto dall'avv. Cucco l'incarico di sopraelevare e ampliare per albergo un ristorante che era stato precedentemente progettato dal Gazzani e già eseguito 2 o 3 anni prima.

L'arch. Gazzani, sostenendo che il progetto iniziale pur essendo stato respinto dalla Sovrintendenza era nondimeno opera sua, si lamenta presso l'Ordine che l'arch. Del Fa non gli abbia dato notizia del rifacimento del progetto dello stesso. Il Consiglio per redimere la questione invita l'arch. Del Fa a presentare un dettagliato esposto.

3) Il Ministero della Pubblica Istruzione risponde che l'ing. Luigi Nervi non può attribuirsi, in seguito alla laurea ad honorem conseguita all'estero, il titolo di architetto. 4) Alla richiesta dell'arch. Galeazzo Ruspoli di rendere noto nel bollettino la presenza nelle liste elettorali di nomi di Architetti, si risponde che il Consiglio ritiene che quanto suggerisce il richiedente non riguarda l'Ordine.

5) Lo scultore Coccia, presente alla seduta e vincitore del concorso della macchina di S. Rosa a Viterbo, assieme all'arch. Salcini di Viterbo, consulente tecnico Viale, comunica che il Salcini è riuscito a farsi nominare direttore dei lavori, esecutore un muratore, per una somma inferiore alla metà del preventivato, e questo a sua completa insaputa.

Il Consiglio prega lo scultore Coccia di fare un esposto per permettere al Consiglio di studiare la questione.

6) In merito alla questione del concorso privato bandito per la costruzione di palazzine, l'arch. Cancellotti riferisce che con una scusa banale non è stato ricevuto dal Presidente. L'ing. La Rocca suggerirà all'Ordine degli Ingegneri di spedire agli iscritti un invito a non partecipare al concorso.

7) Nuova iscrizione. Esaminata la domanda presentata viene deliberata l'iscrizione del collega Revessi Ludovico (con riserva).

Roma, 3 maggio 1952

I Consiglieri
Silvano Panzarasa
Eugenio Montuori
[firme autografe]
Mario De Renzi
Francesco Uras
Mario Fiorentino
[nominativi annotati a matita]

Il Presidente
Gino Cancellotti *[firma autografa]*

Verbale n° 154 Seduta del Consiglio del 12 Maggio 1952

Presenti: Arch.ti Cancellotti, Sanzone, De Renzi, Montuori, Calandra, Fiorentino, Panzarasa.

Il Presidente apre la seduta alle ore 19,30.

- 1) Il Prefetto di Viterbo invia all'Ordine una lettera con la quale assicura che unitamente alla presentazione dei progetti il richiedente dovrà anche presentare il regolare titolo di studio prescritto.
- 2) Alla lettera dell'Agere (prot. 163) che invita l'Ordine di *[sic]* aderire al Congresso indetto dall'Agere, il Consiglio risponde che la notizia sarà divulgata sul bollettino e declina la propria competenza.
- 3) Si decide d'inviare alla Soc. Immobiliare una lettera di ringraziamento per l'invio della pubblicazione, assicurando che ne sarà data notizia sul bollettino.
- 4) In merito al concorso indetto dalla Società Immobiliare Villa Garibaldi per la costruzione di 4 palazzine più un complesso di servizi, l'arch. Cancellotti si è recato dal legale dell'Impresa per cercare di migliorare le condizioni dei premi di concorso. In seguito alla proposta dell'arch. Cancellotti che chiedeva il rimborso spese per tutti gli architetti invitati e 4 milioni per il progetto definitivo secondo la tariffa professionale il legale dopo aver consultato i consiglieri dell'impresa ha risposto che saranno messi a disposizione per il vincente o vincenti £. 700.000, più 3 milioni per i progetti esecutivi. A questo punto interviene in veste ufficiale un rappresentante dell'Ordine Ingegneri nella persona dell'Ing. Della Rocca per discutere insieme le decisioni da prendere.
Si decide infine di pubblicare sul bollettino un comunicato in cui si specificano (senza nominare il nome dell'impresa) gli estremi del bando, l'azione svolta dal Consiglio dell'Ordine, tramite il Presidente, le controproposte dell'impresa, e infine, disapprovando i concorsi banditi nell'interesse esclusivamente privato, si precisa ancora una volta l'obbligo da parte del committente di rispettare la tariffa soprattutto quando questa viene nettamente diminuita. Si decide pertanto di consigliare gli iscritti e i giudici (architetti e ingegneri) a non partecipare a bandi di concorso basati su compensi lesivi alla dignità professionale.
- 5) Nuova iscrizione. Esaminata la domanda presentata viene deliberata l'iscrizione del collega Pardi Renzo (c. r.)

Roma, 12 Maggio 1952

I Consiglieri
Eugenio Montuori
Maria Calandra
Silvano Panzarasa
[firme autografe]
Domenico Sanzone
Mario De Renzi
Mario Fiorentino
[nominativi annotati a matita]

Il Presidente
Gino Cancellotti *[firma autografa]*

Verbale n° 155
Seduta del Consiglio del 19 maggio 1952

Presenti: Arch.ti Cancellotti, Montuori, De Renzi, Uras, Panzarasa, Calandra.

Il Presidente apre la seduta alle ore 19,30.

1) Il Presidente arch. Cancellotti riferisce di essersi recato al Ministero di Grazia e Giustizia per conoscere le ultime disposizioni da usare per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria. Il magistrato Dr. De Vuono ha consigliato di riconvocare l'Assemblea degli iscritti per il 3 giugno in prima convocazione e per il 7 giugno in seconda convocazione alle 18, e in caso di ballottaggio per il 13 giugno c.a..

2) La richiesta di alcuni iscritti per ottenere una proroga del bando di concorso per edifici rurali nei territori montani, indetto dal Ministero Agricoltura e Foreste, si decide di trasmetterla al Consiglio Nazionale Architetti.

3) L'arch. Apolloni Ghetti scrive dal Brasile che in vista del suo prossimo ritorno in Italia, si ripromette di regolare la sua posizione per le quote arretrate.

4) La vertenza Coccia - Salcini viene rimandata al nuovo Consiglio.

5) Il Presidente dà lettura della relazione sull'attività svolta nel biennio dal Consiglio e del bilancio consuntivo 1951 e preventivo 1952, che verranno comunicati alla prossima Assemblea.

Roma, 19 maggio 1952

I Consiglieri

Eugenio Montuori

Maria Calandra

Silvano Panzarasa

[firme autografe]

Domenico Sanzone

Mario De Renzi

Mario Fiorentino

[nominativi annotati a matita]

Il Presidente

Gino Cancellotti *[firma autografa]*

Verbale n° 156
Seduta del Consiglio del 7 giugno 1952

Presenti: arch.ti Cancellotti, Calandra, Uras, Fiorentino, Sanzone, Montuori, Panzarasa.

1) Il Consiglio si è riunito alle 17,30 per designare il rappresentante dell'Ordine nella Commissione giudicatrice del Concorso bandito dal Ministero delle Telecomunicazioni per il nuovo edificio della Centrale dei Servizi telefonici e telegrafici in via dell'Umiltà in Roma. Viene designato il Dr. arch. Eugenio Montuori.

Roma, 7 giugno 1952

I Consiglieri

Eugenio Montuori

Silvano Panzarasa

Maria Calandra

[firme autografe]

Mario De Renzi

Francesco Uras

[nominativi annotati a matita]

Il Presidente

Gino Cancellotti *[firma autografa]*

Verbale n° 157 1 [numerazione corretta in data e da mano ignote] Seduta del Consiglio del 20 giugno 1952

Presenti: arch.ti Cafiero, Bastianello, Fiorentino, Monaco, Montuori, Cambellotti, Quaroni.
Assenti giustificati: arch.ti Calandra Maria (con lettera prot. n° 199), De Renzi Mario (malato, con incarico verbale a Cambellotti).

Presidente della riunione arch. Cafiero. Funge da Segretario l'arch. Cambellotti.

I presenti nell'intenzione di nominare presidente dell'Ordine l'arch. Mario De Renzi e volendo avere la certezza della Sua adesione decidono prima di procedere alla votazione ufficiale, interpellare l'interessato e, pertanto, delegano gli Arch^{ti}. Quaroni e Cambellotti di prendere contatti con l'interessato, e rimandano la riunione nello stesso giorno in cui verranno fatte le consegne del Consiglio uscente, e cioè il giorno lunedì 23 giugno 1952 alle ore 19,30.

Il Consiglio entrante si riunirà alle ore 19.

Roma, 20 giugno 1952

I Consiglieri Edvaldo Bastianello Mario Fiorentino Vincenzo Monaco Eugenio Montuori Adriano Cambellotti Ludovico Quaroni *[firme autografe]*

Il Presidente
Vittorio Cafiero *[firma autografa]*

Verbale n° 158 2 [numerazione corretta in data e da mano ignote] Seduta del Consiglio del 23 giugno 1952

Presenti: arch.ti Cafiero, presidente della riunione; Cambellotti funge da segretario; Montuori, Monaco, Bastianello, Fiorentino.
Assenti giustificati: arch.ti Calandra (con delega all'arch. Fiorentino, v. seduta precedente); De Renzi (vedi delega a Cambellotti); Quaroni per indisposizione.

1) Alle ore 19,30 si procede alla votazione per le cariche di Presidente, Segretario e Tesoriere.

Aperte le 8 schede risultano eletti:

Presidente: Segretario: Tesoriere:

I presenti alla votazione Vittorio Cafiero
Edvaldo Bastianello Mario Fiorentino Vincenzo Monaco Eugenio Montuori Adriano Cambellotti *[firme autografe]*

De Renzi Mario Cambellotti Adriano Fiorentino Mario

con 8 voti/8 voti con 7 voti/8 voti con 7 voti/8 voti

2) Alle ore 20 si trovano riuniti il Consiglio entrante e l'uscente (presenti di quest'ultimo il Presidente Cancellotti, il Segretario Panzarasa, il Consigliere Montuori) per procedere alle consegne. Queste avvengono con la consegna degli atti relativi all'Ordine.
Il Consiglio uscente consegna al Tesoriere la cassa dell'Ordine.

Il Consiglio uscente Gino Cancellotti Silvano Panzarasa Mario Fiorentino Eugenio Montuori *[firme autografe]*

Il Consiglio entrante Vittorio Cafiero Adriano Cambellotti Mario Fiorentino Edvaldo Bastianello Vincenzo Monaco Eugenio Montuori *[firme autografe]*

3) Alle ore 20,45 il nuovo Consiglio si riunisce in seduta ordinaria. Funge da Presidente il Consigliere più anziano: arch. Cafiero.

Il nuovo Consiglio porge il saluto e il ringraziamento di tutti gli iscritti, al Consiglio uscente ed indirizza un caloroso saluto di augurio di pronta guarigione al nuovo Presidente arch. De Renzi.

4) Adesione all'Adunanza dell'Accademia di S. Luca del 26 p.v. ore 18. Il Consiglio delega a tal uopo l'arch. Cafiero.

5) Il Consiglio decide di convocare l'Assemblea Gen.le Straord. In uno dei primi giorni del mese entrante e prepara un abbozzo di ordine del giorno così redatto:

1) - Mezzi per la difesa e la valutazione del titolo professionale (misure disciplinari, regolamenti comunali, stampa, ecc.).

2) - Rapporti al Consiglio Nazionale degli Ordini con le associazioni sindacali.

3) - Commissione Edilizia ed Urbanistica del Comune di Roma e commissioni consultive in genere presso i Ministeri e gli Enti Statali.

4) - Precisazioni sulle leggi che reggono gli Ordini professionali e intervento alla discussione del nostro legale avv. Uras.

5) - Varie. Aumento delle quote annue; necessità di avere maggiori fondi per incrementare il lavoro della Segreteria. Nuova sede ecc..

Il Consiglio prega gli interessati di voler comunicare prima della riunione e per iscritto al Consiglio dell'Ordine quegli argomenti che intendano mettere in discussione nelle varie.

La seduta è sciolta alle ore 21,30.

Roma, 23 giugno 1952

I Consiglieri Adriano Cambellotti Mario Fiorentino Edvaldo Bastianello Vincenzo Monaco Eugenio Montuori *[firme autografe]*

Il Presidente

Vittorio Cafiero *[firma autografa]*

Verbale n° 159 3 [numerazione corretta in data e da mano ignote] Seduta del Consiglio del 24 giugno 1952

Presenti: arch.ti Quaroni, Calandra, Bastianello, Fiorentino, Monaco, Cafiero, Montuori, Cambellotti.
Assente il presidente De Renzi perché indisposto.

1) La discussione verte sugli argomenti da presentare all'O.d.G. di una prossima assemblea generale degli iscritti da convocare prossimamente.

a) Mezzi per la difesa e la valutazione del titolo professionale (misure disciplinari, regolamenti comunali, stampa).

b) Rapporti con il Consiglio Nazionale degli Ordini e le associazioni sindacali.

c) Ricostruzione e incremento della Commissione Edilizia presso il Comune di Roma e formazione della nuova Commissione Urbanistica. Commissioni consultive generiche presso i vari Ministeri ed Enti parastatali.

d) Precisazioni sulle leggi che regolano gli ordini professionali. Interpellare l'avv. Uras per la preparazione della Nuova Regolamentazione degli Ordini Professionali. e) Aumento delle quote annue, necessario per

incrementare il lavoro della Segreteria. Acquisto di una macchina da scrivere. Costruzione di una porta a vetri nel vano d'ingresso. Oltre la Sig.ra Hoffmann poter avere anche una dattilografa.

f) Incremento del Bollettino.

2) Pertanto si stabilisce di formulare un ordine del giorno per l'Assemblea che comprenda soltanto gli argomenti principali.

3) L'arch. Cafiero presenzierà invece di De Renzi alla riunione al Ministero di Grazia e Giustizia. Si stabilisce si riunirsi a casa dell'arch. De Renzi per il giorno 25.

Roma, 24 giugno 1952

Ludovico Quaroni
Maria Calandra
Edvaldo Bastianello
Adriano Cambellotti
[firme autografe]
Mario Fiorentino
Vincenzo Monaco
Vittorio Cafiero
Eugenio Montuori *[nominativi annotati a matita]*

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 160 4 *[numerazione corretta in data e da mano ignote]* Seduta del Consiglio del 25 giugno 1952 - In casa dell'arch. De Renzi

Presenti: arch. De Renzi, Cambellotti, Fiorentino, Bastianello, Calandra, Quaroni, Cafiero, Montuori, Monaco.

1) Riassunti i punti principali della discussione, di cui al verbale precedente, al Presidente, si è d'accordo nel formulare il seguente invito per la convocazione dell'Assemblea: "Il nuovo Consiglio dell'Ordine indice per venerdì 11 luglio 1952 alle ore 18, nella sede dell'Ordine in via del Teatro di Marcello n. 54, una Assemblea Generale degli iscritti in unica convocazione, per discutere il seguente

Ordine del giorno

1 - Esposizione da parte del nuovo *[Consiglio]* del programma generale da svolgere,

ed in particolare:

- a) Nuova regolamentazione degli Ordini professionali;
- b) Commissione urbanistica ed edilizia del Comune di Roma;

2 - Varie

Il Consiglio prega gli interessati di voler comunicare per iscritto, prima della riunione, quegli argomenti o proposte che intendono portare in discussione nelle Varie".

Roma, 25 giugno 1952

Adriano Cambellotti
Edvaldo Bastianello
Maria Calandra
Ludovico Quaroni
[firme autografe]
Mario Fiorentino
Vittorio Cafiero

Eugenio Montuori
Vincenzo Monaco [*nominativi annotati a matita*]

Il Pres.
Mario De Renzi [*firma autografa*]

Verbale n° 161 5 [*numerazione corretta in data e da mano ignote*]
Seduta del Consiglio del 4 luglio 1952 presso il caffè Rosati a piazza del Popolo

Presenti: [*nessun nome*]

1) Relazione dell'arch. Cafiero sulla riunione presso il Ministero di Grazia e Giustizia dei presidenti degli Ordini Architetti per la nuova Regolamentazione degli Ordini professionali. Egli riferisce che il Magistrato ha pregato i presenti di formare una commissione di studio. Pertanto il Magistrato ha ammesso, su richiesta dell'arch. Cafiero, che gli Ordini possano nell'ambito della nuova legge di [*sic*] provvedere non solo alla tenuta degli Albi, ma anche portare la loro azione su un piano fattivo per la tutela della Professione e della figura morale del professionista.

Si decide di invitare alla prossima seduta anche l'arch. Marconi Segretario del Consiglio Nazionale degli Ordini Architetti al fine di chiarire l'azione da svolgere. L'arch. De Renzi, intanto, interpellerà l'avv. Uras per avere i più vasti chiarimenti legali. 2) Vengono poi discussi i criteri per l'azione presso il Comune di Roma per le

Commissioni Edilizie ed Urbanistiche [*sic*] in riferimento a quanto disposto nel Reg. Edilizio 1931 e aggiungendo:

a) che per l'approvazione dei progetti venga, se richiesto interpellato il progettista; b) sia depositato e posto alla consultazione di tutti i professionisti un progetto tipo al fine di evitare malintesi nella presentazione degli elaborati e, ciò anche per facilitare i compiti sia da parte dei progettisti che delle Commissioni. Pertanto l'arch. Monaco è incaricato dell'azione presso i funzionari del Comune e di predisporre gli elementi per una esposizione sull'argomento alla prossima Assemblea. Il Consiglio inoltre, crede opportuno che l'argomento della nuova Regolamentazione, e questo delle Commissioni al Comune di Roma siano elaborati in accordo con l'Ordine degli Ingegneri.

3) L'arch. Cambellotti riferisce che la Commissione delle Specifiche nella sua ultima riunione ha deciso d'inviare una lettera per comunicare di rimettere il proprio mandato al Consiglio dell'Ordine. Inoltre la Commissione, in seguito ad alcune voci incontrollate di qualche iscritto che lamentava ritardi nella revisione delle specifiche anche in relazione ai gettoni di presenza percepiti dai suoi membri, fa presente che qualunque versamento fatto all'Ordine dall'iscritto che richiede la revisione è servito mai e sotto qualsiasi forma a compensare i membri della Commissione delle Specifiche e, che pertanto si prega il Consiglio dell'Ordine a porre un avviso sul prossimo bollettino che chiarisca il funzionamento di detta Commissione e che preghi gli iscritti di presentare per tempo e corredate di tutti i documenti le loro specifiche da revisionare al fine di rendere più sollecito e più facile il compito dei Commissari.

Roma, 4 luglio 1952

I Consiglieri
Adriano Cambellotti Ludovico Quaroni
Edvaldo Bastianello
[*firme autografe*]
Vincenzo Monaco
Maria Calandra
Mario Fiorentino
Eugenio Montuori

Vittorio Cafiero
[nominativi annotati a matita]

Verbale n° 162 6 *[numerazione corretta in data e da mano ignote]*
Seduta del Consiglio del giorno 8 luglio 1952 presso lo studio dell'arch. Quaroni

Presenti: Arch. De Renzi, Quaroni, Cambellotti, Fiorentino, Bastianello, Monaco.

- 1) La discussione verte e si dilunga sull'argomento delle attribuzioni degli Ordini e sui limiti della loro azione, sugli sconfinamenti in campo sindacale.
- 2) Si decide inoltre d'inviare un telegramma al Sindaco di Roma per la sua rielezione. Roma, 8 luglio 1952

Ludovico Quaroni
Adriano Cambellotti
Edvaldo Bastianello
[firme autografe]
Mario Fiorentino
Vincenzo Monaco *[nominativi annotati a matita]*

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 163 7 *[numerazione corretta in data e da mano ignote]* **Seduta del Consiglio dell'8 Luglio [sic] 1952**

Presenti: A. De Renzi, Cambellotti, Monaco, Bastianello, Calandra, Quaroni, Fiorentino. È presente anche l'arch. Marconi.

- 1) Discussione sulle rappresentanze alle Commissioni Edilizia ed Urbanistica.
L'arch. De Renzi riferisce il parere dell'arch. Foschini e cioè che nelle Commissioni dovrebbero esserci i rappresentanti di tutte le associazioni, tecniche, culturali, artistiche.
L'arch. Monaco spiega come funziona la Commissione Edilizia e cioè una grande

Commissione e una Sottocommissione che è poi quest'ultima che giudica normalmente i progetti presentati. Le rappresentanze dovrebbero essere date da: Ordine Architetti; Ordine Ingegneri; Uria; A.P.A.O.; Ass. Art. Int.; S. Luca; Facoltà Ing.; Facoltà Arch.; Istituto Urbanistica; Centro Studi.

- 2) Commissione Estetica cittadina.

Gli arch. Monaco e Quaroni discutono sul modo come dovrà essere formata la Commissione.

- 3) Nuova regolamentazione degli Ordini.

Si apre la discussione presente l'arch. Marconi.

Viene letta la relazione dell'avv. Uras sull'argomento.

L'arch. Marconi prende la parola dichiarando anzitutto, che la riforma è in atto presso tutte le professioni. Egli è del parere che bisognerebbe fare una federazione degli Ordini avente veste legale con la rappresentanza di tutti gli Ordini del Paese. Ad evitare l'autorità praticata dai Collegi e dalle Associazioni, bisognerà in primo luogo stabilire la configurazione degli Ordini per avere un corpo omogeneo articolato.

- 4) Iscrizione all'Albo degli impiegati.

L'arch. Marconi trova giusto che gli impiegati siano iscritti all'Albo, ma in una categoria a parte, gli arch.ti Monaco e Calandra osservano che fino a quando non è fatta la legge bisogna fare un regolamento che la sostituisca.

L'arch. De Renzi rende noto che nella regolamentazione degli avvocati gli impiegati sono esclusi dall'Ordine, tranne gli avvocati rappresentanti di Enti. Per la nostra categoria bisognerebbe avere un albo a parte per gli

impiegati.

L'arch. Bastianello propone di porre il problema all'Assemblea degli iscritti.

5) Commissione Edilizia

Viene letto il regolamento edilizio.

L'arch. Quaroni propone di chiedere all'assessore Cattani che vengano istituite la Commissione urbanistica e quella di estetica cittadina, che siano inserite nel regolamento edilizio e che vi sia un collegamento fra le Commissioni stesse. L'arch. Monaco chiede che il Consiglio Comunale ritorni alle disposizioni Commissariali con riferimento a quanto è detto nel regolamento e aggiunga ciò che verrà chiesto dall'Ordine.

6) Il Consiglio decide la sua adesione al IV Congresso di Urbanistica.

Redige i seguenti telegrammi da inviare all'arch. Leone Cattani e all'ing. Aristide Giannelli per la loro elezione di assessori al Comune di Roma.

: ass. Leone Cattani - Assessore Urbanistica Edilizia - Roma

Ordine Architetti Roma e Lazio plaude Sua nomina Assessorato riconoscimento particolare interesse problemi urbanistici et architettonici cittadini. Presidente De Renzi.

: ing. Aristide Giannelli - Assessore Lavori Pubblici - Roma

Ordine Architetti Roma et Lazio plaude Sua riconferma Assessorato. Presidente De Renzi.

7) Esaminate le domande presentate vengono deliberate le iscrizioni dei seguenti colleghi:

1) Ricci Silvano

2) Franceschetti [*Francisetti*] Aldo 3) La Padula Attilio [*Emilio*]

4) Rossi Cante

5) Stramaccioni Alberto

6) Martini Carissimo Gennaro

La seduta è sciolta alle ore 21,15. Roma, 8 luglio 1952

Adriano Cambellotti

Edvaldo Bastianello

Maria Calandra

Ludovico Quaroni

[*firme autografe*]

Vincenzo Monaco

Mario Fiorentino

[*nominativi annotati a matita*]

(abil. provv.) (abil. provv.) (abil. provv.)

Mario De Renzi [*firma autografa*]

Verbale n° 164 8 [*numerazione corretta in data e da mano ignote*] Seduta del Consiglio del 24 luglio 1952

Presenti: arch.i De Renzi, Montuori, Fiorentino, Quaroni, Monaco, Cambellotti.

Il Presidente apre la seduta alle ore 19.

1) Il Segretario fa presente che il notaio Pierantoni, richiesto di estrarre il verbale relativo alla elezione del nuovo Consiglio, si è rifiutato poiché il registro dei verbali non ha veste legale mancando dei bolli notarili e non avendo l'Ordine un atto costitutivo. Il verbale richiesto in triplice copia occorre inviarlo al Credito Italiano, all'ufficio dei c/c postali e al Consiglio Nazionale per il riconoscimento delle firme.

Il Consiglio decide d'interpellare l'avv. Uras.

2) L'arch. De De Renzi propone d'inviare una lettera agli iscritti per chiedere il mandato sulla formulazione della nuova regolamentazione degli Ordini.

L'arch. Fiorentino è di parere contrario essendo sufficiente quanto è stato espresso nell'Assemblea dell'11 u.s..

Il Consiglio è d'accordo d'inserire nel bollettino il sunto del verbale dell'11 Luglio.

3) Il Consiglio è d'accordo di chiedere all'Ordine Nazionale la pubblicazione dell'Albo nazionale riunito.

4) Commissione Edilizia ed Urbanistica.

Le proposte formulate e scritte in un esposto sono state consegnate all'ing. Giannelli come Presidente dell'Ordine degli Ingegneri. Questi ha dichiarato di far sue le proposte presentategli. Esse sono:

“Proposte per la Commissione edilizia e urbanistica del Comune di Roma dedotte dalle richieste degli iscritti all'Ordine nell'Assemblea Generale del venerdì 11 Luglio 1952”.

1) Aumento del numero dei membri esterni (ingegneri e architetti) nella composizione delle Commissioni e ritorno allo spirito della Commissione edilizia secondo quanto stabilito dal regolamento generale edilizio.

2) Suddivisione della Commissione Edilizia in in 3 o 4 sezioni corrispondenti a diverse zone cittadine per ottenere un più sollecito esame dei progetti e di [sic] una maggiore conoscenza dei problemi locali da parte degli esaminatori.

3) Relazioni sui progetti fatte esclusivamente dai membri esterni della Commissione anche per la parte strettamente tecnica riguardante l'interpretazione del Regolamento Edilizio.

4) Ufficio di Consulenza nell'Ufficio Tecnico Comunale, composto di funzionari, particolarmente competenti per delucidazioni ai progettisti circa l'interpretazione del Regolamento Edilizio. Redazione di un progetto tipo con le norme grafiche per la compilazione dei progetti (formato, quote, calcoli, superfici ecc.).

5) Divieto assoluto ai funzionari del Comune facente [sic] parte dell'Ispettorato Edilizio di progettare direttamente e indirettamente.

6) Limite di tempo per l'esame dei progetti da parte della Commissione (massimo 15 giorni come a Milano).

7) Facoltà ai progettisti di essere ascoltati dalla Commissione dietro loro semplice richiesta per illustrare personalmente i propri punti di vista sulla redazione del loro progetto e per ricorrere contro le eventuali decisioni della Commissione che al loro giudizio risultassero errate od arbitrarie.

8) Avvicendamento dei funzionari comunali, architetti, ingegneri e geometri nelle diverse zone.

Per la Commissione Urbanistica si richiede:

1) Un maggior numero di membri esterni rispetto ai funzionari.

2) Redazione dei piani particolareggiati affidati ad architetti liberi professionisti e ad Urbanisti.

3) Commissione di studio del nuovo piano regolatore.

Presente l'ing. Della Rocca dell'Ordine degli Ingegneri, gli viene sottoposto il suddetto esposto.

Al p.to n° 3 l'ing. Della Rocca propone il ripristino dell'Istituto del Relatore.

Al p.to n° 4: Emanazione immediata delle norme per l'interpretazione del Reg. Edilizio. Al p.to n° 5: Chiarire o definire i limiti dell'esercizio della professione libera dei funzionari del Comune, stabilendo che possano esercitare la professione dietro autorizzazione superiore, ma solo in quei campi in cui non esercitino funzione ispettiva.

L'arch. Monaco propone che sul bollettino sia fatto un richiamo a quei professionisti che prestano la loro firma a funzionari che fanno i progetti.

Richiamo alla Commissione delle Specifiche di non passare alla revisione di specifiche presentate da funzionari che non presentino l'autorizzazione superiore a progettare.

L'ing. Della Rocca propone per il punto n° 6 la corresponsione di un diritto fisso ai Commissari della Commissione.

L'arch. Monaco rende noto che la Commissione estetica cittadina oggi è dipendente dalla VII Ripartizione (Vigili Urbani). Il numero dei Commissari sarà alla pari e cioè 2 architetti e 2 ingegneri per ogni sezione - 3 sezioni + estetica cittadina + vecchi rioni. Decadimento dei membri dopo un certo numero di assenze.

Commissione urbanistica al punto n° 1:

Fermo restando la formazione della Commissione Urbanistica portare a 9 il numero dei membri esterni.

L'arch. Monaco aggiunge che ogni membro valga per le funzioni per cui è chiamato. La Commissione Urbanistica dovrebbe far parte della Commissione del P. R..

4) [sic] Esaminate le domande presentate vengono deliberate le iscrizioni dei seguenti colleghi:

1) Biuzzi Vassili

2) Mazzenga Valfrido

La seduta è sciolta alle ore 21,30. Roma, 24 luglio 1952

Ludovico Quaroni

Adriano Cambellotti

[firme autografe]

Eugenio Montuori

Mario Fiorentino

Vincenzo Monaco *[nominativi annotati a matita]*

(abilitazione con riserva) “ “

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 9

Seduta del Consiglio del 5 settembre 1952

Presenti: Arch.i De Renzi, Monaco, Cafiero, Montuori, Cambellotti.

1) La discussione verte su vari punti per la riforma dell'ordinamento e sulla opportunità o meno di formare una commissione di studio.

2) È presa visione della lettera dell'arch. David Gazzani n° 241 del 25-7-52, relativa alle proposte per un'azione da svolgere a tutela della libera professione, proposte che collimano in massima con le idee del Consiglio.

Roma, 5 settembre 1952

i consigLieri

Vincenzo Monaco Vittorio Cafiero Eugenio Montuori Adriano Cambellotti *[firme autografe]*

il presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 10

Seduta del Consiglio dell'8 Settembre 1952

Presenti: Arch.i De Renzi, Cafiero, Montuori, Monaco, Cambellotti.

1) Il Consiglio in seguito alla richiesta dell'arch. Lepri, accetta le dimissioni dall'Ordine e la cancellazione dall'Albo di quest'ultimo e invia una lettera di circostanza.

2) Nei riguardi della legge professionale si decide che il Consiglio stesso procederà allo studio riferendosi ai pareri che verranno forniti da iscritti che vorranno interessarsene. Si decide inoltre di richiedere nelle sedute consiliari la presenza del consulente legale avv. Uras.

3) Per la cancellazione degli iscritti morosi, il Consiglio, prima di decidere, vuole aggiornarsi sulle decisioni del precedente Consiglio e sentire il parere dell'avv. Uras. 4) Gli architetti Monaco e Calandra sono incaricati della redazione del foglio di informazioni, benché il Consiglio desideri promuovere l'uscita di un bollettino di migliore veste tipografica, per cui gli arch. Calandra e Monaco sono incaricati di preparare un preventivo di spesa e con l'aiuto anche di altri colleghi, studiarne la nuova veste tipografica.

5) Il Consiglio decide di riconfermare nella carica i probiviri uscenti e di dar loro comunicazione, ringraziandoli dell'opera svolta e chiedendo l'accettazione di riconferma.

6) Risposta alle due circolari del Consiglio Nazionale.

7) Sulla questione dello scultore Coccia si decide il non luogo a procedere perché già passata in Tribunale.

8) Nuove iscrizioni. Esaminate le domande presentate vengono deliberate le iscrizioni dei seguenti colleghi:

1) Barsi Carlo

2) Bruschi Giorgio 3) Vitale Maurizio

Roma, 8 Settembre 1952

i consigLieri

Vittorio Cafiero Eugenio Montuori Vincenzo Monaco Adriano Cambellotti *[firme autografe]*

(laurea ingegneria) (abilitazione con riserva)

iL presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 11

Seduta del Consiglio del 17 Settembre 1952

Presenti: arch.i De Renzi, Cambellotti, Cafiero, Monaco, Montuori, Bastianello, Quaroni.

O. D. G. Riforma dell'ordinamento professionale.

È presente il consulente legale avv. Domenico Uras.

1) La discussione verte animatamente sui punti principali che possono interessare la riforma, e in base ad alcuni chiarimenti del consulente avv. Uras, si decide di concentrare lo studio proprio su questi punti escludendo tutti gli articoli che si riferiscono alla normale prassi di funzionamento.

A parere del Consiglio sono da considerarsi particolarmente i seguenti punti:

I - Titolo professionale e sua tutela.

II - Dell'Ordine, suoi poteri e facoltà.

III - Consiglio dell'Ordine e sue attribuzioni. IV - Rappresentanza Nazionale degli Ordini. V - Oggetto della professione.

VI - Problema degli Architetti funzionari.

VII - Categorie professionali.

VIII - Giuramento.

IX - Incompatibilità.

Roma, 17 settembre 1952

i consigLieri

Adriano Cambellotti Vittorio Cafiero Vincenzo Monaco Eugenio Montuori Edvaldo Bastianello Ludovico Quaroni *[firme autografe]*

il presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 12
Seduta del Consiglio del 22 settembre 1952

Presenti: Arch.i De Renzi, Cambellotti, Cafiero, Bastianello, Quaroni, Fiorentino, Montuori.
È presente anche l'avv. Uras.

1) Cambellotti presenta i primi abbozzi per la riforma.

La discussione verte in particolare sul contenuto e sulla forma dell'articolo: Essenza dell'istituzione dell'Ordine.

Altro punto su cui il Consiglio si dilunga riguarda l'articolo sull'oggetto della professione di Architetto, che viene emendato in vari suoi punti al fine di portarlo alla giusta formulazione in relazione particolare al genere e grado di studi effettuati nelle nostre facoltà di Architettura.

Roma, 22 settembre 1952

i consigLieri

Adriano Cambellotti Vittorio Cafiero Edvaldo Bastianello Ludovico Quaroni Mario Fiorentino Eugenio Montuori *[firme autografe]*

il presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 13
Seduta del Consiglio del 1 Ottobre 1952

Presenti: Arch.i De Renzi, Cafiero, Calandra, Fiorentino, Bastianello, Monaco, Cambellotti. È presente anche l'avv. Uras.

1) L'avv. Uras riferisce sul convegno degli Ordini degli Ingegneri a Napoli - in relazione alla nuova legge professionale - da cui possono rilevarsi le tendenze di allargare lo spirito della legge. Ammettere l'iscrizione ai soli professionisti - pressioni sull'esame di stato - incompatibilità per i costruttori, i ministri del Culto.

2) Dal Comune di Roma si ha notizia che nelle Commissioni Edilizia ed Urbanistica dovranno esservi anche i membri supplenti, per cui sarà più elevato il numero dei membri esterni.

3) La lettera del S.IMS - relazioni culturali - e la lettera di uno studente londinese, vengono passate all'U.I.A., tramite l'arch. Bastianello.

4) Sono rinviate ad altra seduta le discussioni sulle lettere n° 286 della Prefettura, n° 288 del Presidente della Commissione delle Specifiche, e lettera n° 300 dell'arch. Rota.

5) Il Consiglio passa alla discussione sul nuovo ordinamento professionale e in modo particolare sull'argomento dei limiti per gli architetti impiegati. 6) L'arch. Bastianello chiede venga messo a verbale che egli si rifiuta di proseguire la discussione in presenza di estranei (il custode) dati gli argomenti delicati che si trattano. Il Presidente De Renzi e il Segretario Cambellotti ne prendono atto, e pur riconoscendo la giustezza della richiesta, fanno notare l'impossibilità di estromettere il custode causa il cattivo tempo. La discussione su questo argomento prende un tono violento ma poi si riesce a comporla.

Si toglie la seduta confermando la volontà unanime di risolvere la questione della nuova sede dell'Ordine che possa permettere finalmente il non ripetersi di questi e altri banali ma gravi episodi che turbano la serenità delle discussioni e fanno perdere molto tempo prezioso.
Roma, 1 ottobre 1952

i consigLieri

Vittorio Cafiero Maria Calandra Mario Fiorentino Edvaldo Bastianello Vincenzo Monaco Adriano Cambellotti
[firme autografe]

iL presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 14 Seduta del Consiglio dell'8 Ottobre 1952

Presenti: Arch.i De Renzi, Montuori, Bastianello, Monaco, Cambellotti, Quaroni, Fiorentino.

1) Sull'argomento delle nuove Commissioni Edilizia ed Urbanistica presso il Comune di Roma, il Consiglio si preoccupa di trovare un rimedio al dilagante abuso dell'approvazione di progetti redatti da architetti funzionari, in spregio alle limitazioni imposte dalla legge attuale. Il Presidente propone d'inviare un promemoria all'Assessore Cattani.

L'Arch. Quaroni propone l'istituzione di uno speciale modulo dell'Ordine, obbligatorio, per l'accettazione dei progetti al Comune. Si ritiene non conveniente per ora portare l'argomento a conoscenza di una eventuale Assemblea dovendo il Consiglio studiarne profondamente la forma e il contenuto. Il modulo sarebbe anche vantaggioso ai fini dell'applicazione di una tassa a favore di una costituenda Cassa mutua per i professionisti. L'Arch. Cambellotti è del parere che l'argomento dei mezzi di controllo dei progetti presentati alla Commissione Edilizia vada studiato a fondo da ciascun Consigliere così da riportarlo in una prossima seduta e aggiunge che elemento di controllo molto efficace è quello del ripristino integrale delle norme del Regolamento Edilizio sull'apposizione nei cantieri edilizi dei cartelli indicativi: del proprietario, progettista, direttore dei lavori e assistente. Il Consiglio è d'accordo sulla proposta e aggiorna l'argomento ad altra seduta.

2) L'arch. Fiorentino è incaricato dello studio e del preventivo di una tessera di riconoscimento degli iscritti all'Albo.

3) A seguito della lettera del Presidente della Commissione delle Specifiche (n° 288) il Consiglio propone che il Segretario arch. Cambellotti prenda contatti verbali con l'architetto Spaccarelli per sottoporre al suo gradimento alcuni nomi che possano sostituire l'arch. Scalpelli dimissionario da quella Commissione.

4) Lettera n° 300 dell'arch. Rota. Si risponde con lettera in cui si prende atto di quanto egli espone, e che il Consiglio s'informerà quale sia la vera situazione, segnalando all'arch. Rota che qualunque limitazione o specializzazione è in contrasto con la regolamentazione della nostra professione.

5) Si prende atto della lettera n° 296 dell'Ing. Carlo Barsi.

6) Il Consiglio esamina di nuovo la questione degli iscritti morosi. Fiorentino espone la procedura per la cancellazione che è lunga e difficoltosa. Il Presidente De Renzi s'incarica di chiedere maggiori informazioni alla Segreteria dell'Ordine Ingegneri, poiché è noto che presso quell'Ordine si dispone la cancellazione dopo due anni di morosità. L'arch. Quaroni si dichiara contrario a questa procedura e propone l'invio di lettera raccomandata riportando gli estremi degli articoli del regolamento. L'arch. Montuori propone che nella riforma sia semplificata e chiarita la prassi per la cancellazione.

7) Alla richiesta dell'arch. Ugo Ferrante, si risponde che la laurea in Architettura è equipollente a quella di ingegneria e che l'oggetto e i limiti della professione sono fissati dal regolamento (R.D. 23 ottobre 1925, n° 2537 art. 51/52) di cui sarà riportato il testo.

8) Alla lettera n° 307 del Ministero Affari Esteri si risponde di aver preso atto e che si provvederà all'iscrizione dell'arch. Wladimir Romanowsky - in base all'accordo italo svizzero del 5/5/1934.

9) Nuove iscrizioni. Esaminate le domande presentate corredate dai documenti prescritti, vengono deliberate le iscrizioni dei seguenti colleghi:

1) Alberti Alberto 2) Marinucci Guido 3) Sechi Leonardo

Roma, 8 ottobre 1952

i consigLieri

Eugenio Montuori Edvaldo Bastianello Vincenzo Monaco Adriano Cambellotti Ludovico Quaroni Mario Fiorentino *[firme autografe]*

(abilitazione con riserva)

iL presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 15

Seduta del Consiglio del 14 ottobre 1952

Presenti: Arch.i Montuori, Quaroni, Bastianello, Fiorentino, Calandra, Monaco, Cambellotti. Presidente f.f.: Montuori.

1) L'arch. Monaco presenta un pro-memoria per l'Assessore all'Edilizia Privata, Cattani per il funzionamento delle Commissioni presso il Comune di Roma.

La discussione si prolunga animatamente sulla forma e sul contenuto di tale pro-memoria.

Roma, 14 ottobre 1952

i consigLieri

Eugenio Montuori Ludovico Quaroni Edvaldo Bastianello Mario Fiorentino Vincenzo Monaco Adriano Cambellotti Maria Calandra *[firme autografe]*

iL presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 16

Seduta del Consiglio del 29 ottobre 1952

Presenti: arch.i De Renzi, Calandra, Montuori, Quaroni, Fiorentino, Monaco, Cafiero, Cambellotti.

1) In base alla deliberazione presa dal Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Roma, relativa all'aumento del 100% degli onorari a tempo (lettera n° 315), il Consiglio dichiara di prendere analoga deliberazione, salvo scrivere una lettera al Consiglio dell'Ordine Ingegneri per promuovere una riunione dei due Consigli al fine di addivenire ad una comune azione per la tutela professionale e intanto di chiedere informazioni sulla via da seguire per l'approvazione e il riconoscimento della variazione alla tariffa.

L'arch. Quaroni chiede inoltre che l'arch. Bastianello si informi dell'azione svolta dall'A.N.I.A.I. sull'aggiornamento della tariffa.

2) Alla lettera n° 311 della Confederazione Ital. Prof. e Artisti, l'arch. Quaroni prendendo atto di quanto è richiesto nella lettera, propone che sia fatta richiesta dell'elenco degli iscritti alla Confederazione.

3) Per la richiesta dei ragguagli sulla riforma degli studi per quanto riguarda la categoria degli Architetti, inviata dall'arch. Beniamino Barletti (n° 311), l'arch. Quaroni propone di richiedere una riunione del Consiglio dell'Ordine con il Consiglio di facoltà di Architettura di Roma per chiarire la situazione. Prendere quindi contatti con la facoltà, e comunicare all'arch. Barletti che la sua richiesta è stata presa in considerazione e che gli sarà data comunicazione non appena conosciuti i risultati.

5) *[sic]* Nuove iscrizioni. Esaminate le domande presentate, corredate dai certificati prescritti, vengono deliberate le iscrizioni dei seguenti colleghi:

1) De Stefano Lucio (abilitazione con riserva) 2) Martignoni Carlo “

3) Romanowsky Wladimir (accordo italo svizzero)

4) Summonte Enrico (abilitazione con riserva)

Per l'iscrizione dell'Arch. Di Gennaro, si rimette la pratica all'avv. Uras.

6) Sull'argomento delle nuove Commissioni di Edilizia ed Urbanistica presso il Comune di Roma, l'arch. De Renzi riferisce sui contatti avuti con il prof. Arch. Foschini, Presidente dell'Accademia di S. Luca, che è del parere di attendere la lettera di richiesta delle rose di nomi per i Commissari da parte del Comune. L'Arch. Quaroni propone di procedere intanto alla redazione di liste di nomi da concordarsi con gli altri Enti che dovranno fornire i nominativi (Accademia di S. Luca, I.N.U., Studi Romani, ecc.) al fine di evitare doppioni e fare in modo che il Comune debba chiamare a far parte delle Commissioni i nomi concordati e non altri.

Si passa poi alla lettura e discussione del pro-memoria redatto dagli arch.¹ Monaco e Fiorentino.

L'arch. Cafiero è contrario al concetto di dividere il territorio del Comune in settori per evitare che si creino dei Commissari specialisti di settore, ciò che porterebbe a gravi inconvenienti. Si richiama al funzionamento antico delle Commissioni in cui vi erano le figure dei relatori tra i quali venivano ripartiti i vari progetti da esaminare.

L'arch. Quaroni richiede l'inserimento di una frase che richiami l'attenzione sulla necessità che i progetti di edilizia passino al vaglio anche della Commissione Urbanistica.

L'arch. Cafiero insiste sulla necessità che si dia la massima importanza ai pareri dei vari membri a seconda delle loro specifiche attribuzioni e che, comunque, il preventivo esame della Commissione di Urbanistica sia obbligatorio in progetti di particolare importanza, o ancora meglio, che nelle Commissioni vi sia sempre almeno un membro esterno dell'altra Commissione in funzione di osservatore.

L'arch. Monaco vuol rendere meno ingerenti i funzionari Commissari e potenziare il valore dei pareri dei membri esterni.

In base a questa discussione il promemoria sarà ancora riveduto e riportato alla prossima seduta.

Roma, 29 ottobre 1952

i consigLieri

Maria Calandra Eugenio Montuori Ludovico Quaroni Mario Fiorentino Vincenzo Monaco Vittorio Cafiero
Adriano Cambellotti *[firme autografe]*

iL presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 17

Seduta del Consiglio del 12 novembre 1952

Presenti: Montuori, Calandra, Cambellotti, Bastianello, Monaco, Cafiero, Fiorentino. Presidente f.f.: arch. Cafiero.

1) Tutta la discussione verte sull'approvazione del promemoria all'Assessore Cattani che finalmente viene approvato con vari emendamenti. 2) L'arch. Monaco è incaricato dello studio sulla forma del nuovo bollettino.

3) Risposte a varie lettere pervenute vengono rimandate alla prossima riunione, data l'ora tarda.
Roma, 12 novembre 1942

i consigLieri

Eugenio Montuori Maria Calandra Adriano Cambellotti Edvaldo Bastianello Vincenzo Monaco Mario Fiorentino [*firme autografe*]

il presidente f.f.

Vittorio Cafiero [*firma autografa*]

Verbale n° 18

Seduta del Consiglio del 21 novembre 1952

Presenti: Arch.i De Renzi, Calandra, Fiorentino, Montuori, Bastianello, Monaco, Cafiero, Cambellotti.

1) Alla lettera n° 343 degli arch.i Sacripante [*Sacripanti*] e Perugini sulla richiesta di convocare un'Assemblea Generale per le nomine della Commissione Edilizia, il Consiglio decide di rispondere con lettera raccomandata rifiutando quanto viene richiesto perché non presenta alcun vantaggio pratico ed esautora il Consiglio.

2) Si prende atto della lettera n° 340 della Confederazione Prof. e Art. con l'elenco degli iscritti.

3) Alla lettera n° 325 dell'arch. Sergio Mezzina, sulle riforme della Commissione Edilizia, si comunica che il Consiglio sta agendo sulla stessa linea raccomandata.

4) Alla lettera n° 333 dell'arch. Aldo Pettorossi, si risponde assicurando che la pratica viene inviata all'avv. Uras per avere il suo parere. Inviare all'avv. Uras la pratica.

5) La lettera n° 335 del Sindacato Provinciale Artisti Romani C.G.L. sulla legge 2%, richiedente l'interessamento dell'Ordine Architetti. L'arch. De Renzi propone che della cosa se ne occupi sul piano nazionale, il Consiglio Nazionale Architetti. L'arch. Fiorentino è d'accordo nel dare appoggio agli artisti, ma il progettista dovrebbe essere arbitro assoluto nella scelta degli artisti, cosa che con lo spirito della legge è inconciliabile. D'altra parte sarebbe opportuno estendere la legge anche alle opere di Urbanistica. Si risponde al Sindacato provinciale che si prende atto e che si attende il voto del Congresso dei Sindacati Artisti per procedere verso il nostro Consiglio Nazionale.

6) Per la lettera dell'arch. Cancellotti riguardante la sua accettazione condizionata a membro della Commissione Specifiche, il Segr. Cambellotti prenderà contatti con l'arch. Spaccarelli per lo spostamento del giorno della riunione mensile della Commissione Specifiche del mercoledì primo del mese ad altro giorno.

7) Si prende atto della lettera n° 326 dell'arch. Gino Cancellotti riguardante la sua accettazione a membro della Commissione probiviri.

8) Sull'argomento della nuova sede dell'Ordine Architetti, gli Arch.i De Renzi e Bastianello si occuperanno di prendere contatti con l'Ufficio Patrimonio del Comune utilizzando anche la conoscenza dell'avv. Uras e dell'Assessore Bardanzella.

L'arch. Cafiero propone che sia meglio trovare prima i locali adatti e poi sottoporli alle Autorità comunali per la concessione. Si propone anche la ricerca di locali al Circolo Artistico.

9) Sull'argomento del nuovo Bollettino si pensa di seguire a pubblicare un foglio mensile d'informazioni da inserire in un bollettino trimestrale. 10) Sulla riforma della legge professionale si decide di chiedere all'arch. Marconi copia della Relazione sulla riforma redatta dall'Ordine di Torino per fare dei confronti con quanto si sta facendo nel nostro Consiglio.

11) Si prende atto della lettera n° 320 dell'Arch. Malfatti Giovanni con la quale chiede le sue dimissioni dall'Albo. Si decide la sua cance.ne

12) Circa le comunicazioni fornite dall'arch. Sandri su una circolare del Ministero LL.PP. e su una sentenza di Corte di Cassazione dell'ing. Ugo Barsi, si decide di richiedere alla Commissione delle Specifiche la documentazione.

13) Nuove iscrizioni. Esaminate le domande presentate, corredate dai certificati prescritti, vengono deliberate le iscrizioni dei seguenti colleghi:

1) Di Gennaro Carmelo (art. 28, legge 4/3/52, n° 137) su parere favorevole dell'avv. Uras.

2) Parvis Fernando Roma, 21 novembre 1952

i consigLieri

Maria Calandra Mario Fiorentino Eugenio Montuori Edvaldo Bastianello Vincenzo Monaco Vittorio Cafiero
Adriano Cambellotti *[firma autografe]*

iL presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 19

Seduta del Consiglio del 27 novembre 1952

Presenti: Arch.i De Renzi, Calandra, Cafiero, Bastianello, Cambellotti.

1) Il Consiglio propone di interessare l'ing. De Caterini per semplificare le pratiche postali dell'Ordine. La Signora Hoffmann si interessi per l'eventuale acquisto di un apparecchio Adressograph. L'arch. Cafiero propone di scrivere una lettera all'ing. Olivetti per l'acquisto di una macchina da scrivere alle migliori condizioni.

2) Spostato *[sic]* al primo venerdì del mese la riunione della Commissione delle Specifiche, d'accordo con l'arch. Spaccarelli, l'arch. Cancellotti accetta di far parte di detta Commissione.

3) L'arch. Bastianello riferisce sui contatti avuti con l'arch. Scalpelli, Presidente dell'Associazione artistica Internazionale (Circolo Artistico) per spostare a via Margutta la nostra sede. La cosa pare possibile; il Consiglio ritiene però di sottoporre eventualmente al parere dell'avv. Uras un regolamento di convivenza tra Ordine e Circolo.

4) Il Consiglio delibera d'inviare agli iscritti morosi lettere raccomandate d'intimazione a porsi in regola con il pagamento delle quote, pena la cancellazione dall'Albo.

5) Il Consiglio ha esaminato il bando di concorso della *[sic]* I.A.C.P. Roma per un posto di Capo Ufficio Architettura.

Delibera di comunicare agli iscritti a non partecipare date le norme del bando contrarie ai regolamenti dell'Ordine e decide d'inviare lettera al Presidente del I.A.C.P. Roma per chiarire quali sono i punti contrari alla tutela professionale.

6) Nuove iscrizioni. Esaminate le domande presentate, corredate dai certificati prescritti, vengono deliberate le iscrizioni dei seguenti colleghi:

1) Marrazzi Marino 2) Nalli Riccardo 3) Varetti Cecilia

Roma, 27 novembre 1952

i consigLieri

Maria Calandra Vittorio Cafiero Edvaldo Bastianello Adriano Cambellotti *[firme autografe]*

(abilitato con riserva)

(Es. St. Politecnico Milano 1933). Reiscritto. Trasferito dall'Ordine della Liguria. (abilitata con riserva).

il presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 20

Seduta del Consiglio del 5 dicembre 1952

Presenti: Arch.i De Renzi, Montuori, Calandra, Fiorentino, Cafiero, Monaco. Assente giustificato: Bastianello.

1) Alle lettere n° 78/952 e 79/952, si risponde assicurando che l'Ordine già da tempo ha intensificato la sua azione di tutela professionale presso gli Enti pubblici, cercando di prendere contatti diretti e diffondendo la copia del voto preso nell'adunanza di S. Luca. Del voto sarà data notizia sul prossimo bollettino.

2) Il Consiglio è del parere di aumentare le quote annuali per far fronte alle spese necessarie al suo funzionamento. In pari tempo si propone di ridurre o annullare le tasse di segreteria sui certificati. Tenere immutata o con lieve aumento la tassa di iscrizione.

3) Il Consiglio è del parere, in mancanza di comunicazioni da parte del Consiglio dell'Ordine Ingegneri di Roma, di sottoporre al parere della Commissione delle Specifiche la deliberazione sull'aumento del 100% degli onorari a tempo di cui è oggetto l'art. 4 della tariffa 1949.

4) L'arch. Cambellotti sottopone al Consiglio nuovi appunti per la riforma professionale. Segue animata discussione con vari emendamenti sugli articoli proposti.

5) Nuova iscrizione. Esaminata la domanda presentata, corredata dai certificati prescritti, viene deliberata la reinscrizione dell'arch. Del Debbio Enrico.

Roma, 5 dicembre 1952

i consigLieri

Eugenio Montuori Maria Calandra Mario Fiorentino Vittorio Cafiero Vincenzo Monaco *[firme autografe]*

il presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 21

Seduta del Consiglio del 12 dicembre 1952

Presenti: Arch.i De Renzi, Cambellotti, Calandra, Montuori, Bastianello, Fiorentino, Cafiero, Quaroni.

1) L'arch. Fiorentino propone che il Consiglio invii un plauso all'Assessore Cattani per la sua azione per il rispetto delle norme del Regolamento Edilizio, poiché detta azione porta alla salvaguardia della moralità professionale, nonché degli interessi materiali dei propri iscritti.

Il Consiglio approva l'invio di una lettera in proposito.

2) Gli arch. De Renzi, Cafiero, Fiorentino e Cambellotti, riferiscono sulla visita all'Assessore Cattani avvenuta il 10 dicembre 1952 e durata due ore consecutive durante le quali, il Presidente e i Consiglieri hanno sempre taciuto e l'avv. Cattani ha sempre parlato. Egli ha dato ampie assicurazioni nell'accettare le richieste del Consiglio e, anzi Egli si rivolgerà all'Ordine per richiedere il parere nella stesura di norme integrative per il vecchio Regolamento Edilizio.

Il Consiglio propone di concordare con l'Assessore le modalità per il controllo da parte dell'Ordine sui progetti presentati all'approvazione delle Commissioni Edilizia ed Urbanistica.

3) Il Consiglio approva la lettera redatta dall'arch. Bastianello da inviarsi al Presidente dell'I.A.C.P. Roma.

4) Sentito il parere della Commissione delle Specifiche è approvata la deliberazione per l'aumento del 100% delle tariffe a tempo da riportarsi nel prossimo bollettino.

5) Sulla riforma della legge è aperta la discussione sugli appunti redatti dall'arch. Cambellotti. L'arch. Cafiero nota che a differenza delle disposizioni che regolano la professione in Inghilterra, da noi non si parla della possibilità che gli Ordini possano ricevere lasciti, comperare, ricevere, possedere beni mobili e immobili, contrarre mutui. Si pensa di poter inserire nella riforma questo concetto.

Altro concetto da inserire: possibilità da parte degli Ordini di proporre delle variazioni agli articoli di regolamento e prendere l'iniziativa per nuove leggi professionali o varianti a quelle esistenti.

6) L'Arch. Quaroni propone di nuovo all'arch. Bastianello che l'A.N.I.A.I. invii all'Ordine le proposte per la nuova tariffa nazionale.

7) L'Arch. Cafiero riferisce che in Inghilterra sono ammessi anche dei membri onorari. Si fa notare però la differenza tra la nostra legislazione e quella inglese che ha un carattere spiccato di associazione.

Gli arch. Quaroni e Bastianello propongono l'apertura dell'Albo anche agli Ingegneri che esercitino l'Architettura ma dietro approvazione del Consiglio dell'Ordine con opportune norme che disciplinino la materia.

L'arch. De Renzi insiste sul concetto che il candidato debba impegnarsi con una specie di giuramento per l'accettazione nell'Ordine e per l'iscrizione nell'Albo.

L'arch. Cafiero, a tale proposito, riporta il Giuramento delle associazioni inglesi.

Il Consiglio pensa di proporre un impegno morale da sottoscrivere da parte del candidato.

8) Circa la stesura definitiva del progetto di riforma da inviare al Consiglio Nazionale, come da questi richiesto con lettera n° [senza numero], vi è una tendenza per lasciare la proposta di riforma sotto forma di articoli (Fiorentino). Altra tendenza di evitare la forma in articoli (Bastianello). L'arch. Bastianello ritiene di dover sottoporre l'intera proposta all'Assemblea. L'arch. Quaroni e gli altri Consiglieri sarebbero d'accordo su ciò, salvo il fatto che c'è poco tempo disponibile, essendo già in ritardo per la consegna del progetto al Consiglio Nazionale; d'altra parte sottoporre ad un'Assemblea non preparata una serie di articoli, porterebbe a lunghe diatribe e inutili discussioni, senza costrutto.

Si conviene di preparare il progetto, sotto forma di articoli seguiti da un breve commento esplicativo dello spirito di essi. L'arch. Cafiero è del parere, in base a quanto convenuto nella riunione degli Ordini presso il Ministero di Grazia e Giustizia, di portare il progetto alla discussione in seno alla futura riunione degli Ordini regionali, e, pertanto ritiene di dover chiedere al Consiglio Nazionale la convocazione a Roma dei vari Ordini regionali.

Pertanto si rinvia alla prossima seduta la redazione della lettera di risposta al Consiglio Nazionale.

Roma, 12 dicembre 1952

i consiglieri

Adriano Cambellotti Maria Calandra Eugenio Montuori Edvaldo Bastianello Mario Fiorentino Vittorio Cafiero
Ludovico Quaroni [firme autografe]

il presidente

Mario De Renzi [firma autografa]

Verbale n° 22
Seduta del Consiglio del 19 dicembre 1952

Presenti: Arch. i De Renzi, Calandra, Quaroni, Montuori, Cafiero, Monaco, Bastianello, Cambellotti.

1) La Commissione al Comune di Frosinone, sull'esito del Concorso per quel Piano Regolatore, venga posta sul bollettino con breve nota critica. 2) Sulla controversia Magnani - Azienda di soggiorno di Varazze si propone di inviare lettera alla Prefettura, ma non tutti sono d'accordo. Si rimette la decisione alla prossima seduta.

3) Per la notizia del concorso del Piano Regolatore di Mortara, si decide di chiedere il bando al Comune.

4) Lettera Lodewig: è passata all'U.I.A., tramite l'arch. Bastianello.

5) Lettera Langlands è data all'arch. Quaroni che prende incarico di occuparsene.

6) L'arch. De Renzi riferisce sulla riunione del Consiglio Nazionale della mattina del 18/12/52, dalla quale si è riconosciuto che l'azione per la discussione delle proposte della nuova legge andrà per le lunghe. Non molti Ordini hanno ancora risposto, e il nostro Consiglio ha presentato l'abbozzo per la nuova legge solo in forma ufficiosa, non avendolo ancora potuto sottoporre agli iscritti.

L'Arch. Quaroni è del parere che invece si debba agire con energia e tempestività.

L'Arch. Bastianello consegna una sua lettera prot. n° 385, diretta al Presidente del Consiglio, in cui lamenta la non regolare procedura per la consegna dell'abbozzo della nuova legge al Consiglio Nazionale.

Allo scopo di risolvere urgentemente questa consegna il Consiglio si riunirà, a richiesta dell'arch. Bastianello, il 23/12/52.

Roma, 19 dicembre 1952

i consigLieri

Maria Calandra Ludovico Quaroni Eugenio Montuori Vittorio Cafiero Vincenzo Monaco Edvaldo Bastianello
Adriano Cambellotti *[firma autografa]*

iL presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 23
Seduta del Consiglio del 23 dicembre 1952

Presenti: Arch. i Cafiero, Monaco, Calandra, Fiorentino, Cambellotti. Presidente f.f.: arch. Cafiero

1) L'arch. Cafiero chiede che venga posta a verbale la sua protesta per l'assenza dell'arch. Bastianello nella presente seduta che era stata decisa proprio da lui per la revisione delle bozze per la riforma.

Il Consiglio decide di procedere all'invio delle bozze della riforma a tutti gli iscritti, onde promuovere un referendum sull'argomento.

2) Per la vertenza Magnani - Azienda soggiorno Varazze, il Consiglio decide di dar mandato al Consiglio dell'Ordine di Genova di agire per competenza territoriale.

3) L'arch. o Valeria Caravacci presenta i bozzetti per la nuova tessera e per il bollettino. Roma, 23 dicembre 1952

i consigLieri

Vincenzo Monaco Maria Calandra Mario Fiorentino Adriano Cambellotti *[firma autografa]*

iL presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 24
Seduta del Consiglio del 7 gennaio 1953

Presenti: arch.i De Renzi, Calandra, Montuori, Fiorentino, Cafiero, Cambellotti.

- 1) Per la vertenza Magnani - Azienda di soggiorno di Varazze, in seguito alla precedente decisione viene approvata la lettera al Consiglio dell'Ordine di Genova e quella all'arch. Magnani.
- 2) In seguito alla lettera della Sovrintendenza B.B.A.A. per richiesta di nominativi per le Commissioni provinciali per la difesa del Paesaggio, il Consiglio decide di inviare innanzitutto una lettera di felicitazioni al nuovo Sovrintendente arch. Ceschi, e poi la comunicazione dei nominativi per le Commissioni di cui sopra e cioè: per Frosinone l'arch. Zander; per Latina l'arch. Fiorentino; per Viterbo l'arch. Cambellotti; per Rieti l'arch. Scalpelli.
- 3) In seguito alla lettera inviata all'Ing. Olivetti per l'acquisto a buone condizioni di una macchina da scrivere, l'Ing. Olivetti ha voluto, con alto senso di comprensione e di solidarietà per la categoria degli Architetti e verso il nostro Ordine in particolare, offrire gratuitamente una macchina da scrivere a carrello lungo Lexicon, pregando nel contempo di non divulgare la notizia tra gli iscritti. Il Consiglio delibera di inviare all'Ing. Olivetti una lettera di caldo ringraziamento.
- 4) L'arch. Fiorentino presenta il bilancio consuntivo del 1952 e quello preventivo 1953, per cui viene deliberato di portare la quota annuale degli iscritti a £. 3000.
- 5) Per il bollettino l'arch. Cafiero espone la sua azione intrapresa verso ditte interessate a porre la loro pubblicità nel nostro bollettino e che darà tali introiti da coprire le spese di stampa.

L'arch. Cambellotti propone di offrire alla Ditta Olivetti una pagina di pubblicità gratis. Il Consiglio non è di questo parere. L'arch. Cafiero vorrebbe che il bollettino prendesse un carattere tale da imporsi presso le Autorità con questioni di carattere polemico nell'interesse della categoria. Ritiene di dover organizzare la redazione con elementi che siano dei giornalisti, mentre un comitato di redazione, formato da Architetti dovrebbe fornire gli elementi di carattere tecnico. Così si potrebbero redigere delle cronache di attualità che potrebbero anche collegarsi con la stampa giornalistica. 6) L'arch. De Renzi propone che l'abbozzo per la riforma della legge venga riveduto dall'avv. Uras, che potrebbe anche preparare per questo, un commento di carattere esplicativo.

7) Nuova iscrizione. Esaminata la domanda presentata, corredata dai documenti prescritti, viene deliberata l'iscrizione del dr. arch. Macioci *[Maciocci]* Tullio.

Roma, 7 gennaio 1953

i consigLieri

Maria Calandra Eugenio Montuori Mario Fiorentino Vittorio Cafiero Adriano Cambellotti *[firme autografe]*

il presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 25
Seduta del Consiglio del 9 gennaio 1953

Presenti: Arch.i De Renzi, Cambellotti, Cafiero, Fiorentino, Bastianello, Calandra, Monaco.

Nuova legge professionale

L'arch. Montuori interviene prima che si raggiunga il numero legale e chiede di allontanarsi a causa del suo

stato di salute; tiene però a far conoscere il suo pensiero sulla comunicazione agli Iscritti all'Albo dell'abbozzo per la nuova legge professionale:

"Doversi inviare agli Iscritti il testo stilato, senza sottoporre ad essi Iscritti alcuna formulazione di domande su ogni articolo, ma semplicemente accettazione o meno del testo, salvo la possibilità di commenti sul testo stesso, o aggiunte ad esso da parte dell'Istituto".

Concorso alla *[sic]* I.A.C.P.

Sul concorso a un posto di Architetto capo alla *[sic]* I.A.C.P. Roma, il Segretario arch. Cambellotti comunica che il Vice presidente Architetto dell'U.R.I.A. arch. Attilio Spaccarelli avuto contatto con l'Ing. Bagnera, presidente dell' I.A.C.P. Roma, ha avuto da questi assicurazione che il concorso è stato rinviato di un mese e che saranno prese in considerazione per quanto possibile, le richieste formulate da questo Ordine.

Tuttavia fino ad ora l' I.A.C.P. Roma non ha risposto ufficialmente alla lettera inviata da questo Consiglio.

Esito concorso P. R. Frosinone

Il Consiglio prende atto della comunicazione dell'esito concorso per il P. R. di Frosinone, datoci da quel Comune.

Ne sarà data notizia sul bollettino.

Abolizione diritti di Segreteria

Il Consiglio delibera di abolire i diritti di Segreteria per il rilascio di certificati agli iscritti, vista l'aumentata quota annuale per gli iscritti nell'Albo. Resterà altresì invariata a £. 600 la tassa d'iscrizione.

Vertenza Magnani

Si prende atto della comunicazione dell'U.R.I.A. sulla vertenza Arch. Magnani - Azienda soggiorno di Varazze.

Presidenti seggi elezioni politiche

Il Consiglio decide di inviare alla Corte d'Appello di Roma, che ha richiesto dei nomi per Presidenti dei seggi alle prossime elezioni politiche, l'elenco già inviato in occasione delle elezioni amministrative.

Richieste arch. Pettorossi

L'avv. Uras ha inviato a questo Consiglio il suo parere in seguito alle richieste dell'arch. Pettorossi. Si decide d'inviare copia al Pettorossi e di darne comunicazione su un prossimo bollettino.

Vertenza Gazzani - Del Fa

Il Consiglio, per la vertenza Gazzani - Del Fa, decide di rimettere la pratica alla Commissione dei Probiviri, informando in pari tempo l'arch. Gazzani delle decisioni già prese dal passato Consiglio.

Riforma legge professionale

Alla lettera n° 11 del Consiglio Nazionale si risponde in armonia ai concetti espressi nella proposta di legge e come parere del Consiglio, in attesa delle risposte degli Iscritti sull'argomento della riforma.

Concessione d'incarichi a liberi professionisti

Si prende atto della comunicazione da parte del Consiglio Nazionale della Circolare Ministeriale:

[senza testo]

Da inserire detta circolare sul prossimo bollettino.

Nuovo bollettino

L'arch. Cafiero espone quanto ha fatto e sta facendo per l'organizzazione del nuovo bollettino: introiti della propaganda di varie ditte interessate; intestazione del bollettino. Il Consiglio plaude all'azione Cafiero sperando di poter condurre in porto questo importante argomento.

Aumento stipendio

Il Consiglio decide di portare da £. 25.000 a £. 30.000 mensili lo stipendio della Signora Bianca Hoffmann.

Nuova iscrizione

Esaminata la domanda presentata, corredata dai documenti prescritti, il Consiglio delibera l'iscrizione del Dr. Arch. Manzone Antonino (abil. con riserva).

Roma, 9 gennaio 1953

i consigLieri

Adriano Cambellotti Vittorio Cafiero Mario Fiorentino Edvaldo Bastianello Maria Calandra Vincenzo Monaco
[firme autografe]

il presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 26
Seduta del Consiglio del 14 gennaio 1953

Presenti: Arch. i De Renzi, Cafiero, Fiorentino, Bastianello, Calandra: funge da Segretario.

Data l'assenza giustificata del Segretario Cambellotti viene rinviata alla prossima seduta la discussione sulla forma di presentazione agli Iscritti della riforma della legge professionale.

Comunicazioni nuove iscrizioni

Il Consiglio decide che nel dare comunicazione dell'avvenuta iscrizione, sia inoltre comunicato ai nuovi iscritti che essi sono tenuti a recarsi nella sede dell'Ordine nei giorni e nelle ore stabilite *[sic]*, affinché il Consiglio riunito in seduta possa fare la loro personale conoscenza. A tale scopo e anche per norma comune viene altresì deciso che le Sedute del Consiglio avvengano ogni settimana nel giorno di venerdì alle ore 18,30, salvo disposizioni contrarie prese di volta in volta.

Rivista Bollettino

Sull'argomento Rivista - Bollettino il Consiglio è del parere di dedicare una parte alle notizie dell'Ordine; altra parte a comunicazioni, interpellanze, articoli, polemiche. L'arch. Cafiero esclude la possibilità di infiltrazioni di tendenze di carattere architettonico. Comunque si potrà dare ospitalità sia a singoli iscritti - o no al nostro Albo - o ad esponenti di collettività (Associazioni). L'Arch. Bastianello pone in guardia il Consiglio sui pericoli di poter essere criticati, dovendo l'Ordine mantenere alto il suo prestigio. L'Arch. Fiorentino propone di portare intanto avanti l'organizzazione del bollettino: "Intanto il Consiglio abbia il coraggio di prendersi questa responsabilità; in caso di mancanze da parte del Consiglio, pur non augurandosele, sarà sempre l'Assemblea a dover giudicare. Intanto si agisca".

L'arch. Cafiero richiede che si invitino le varie associazioni ad aderire con un saluto al 1° numero.

L'arch. Bastianello preferisce che ciò avvenga in un numero successivo.

L'arch. Fiorentino propone un invito agli iscritti di collaborare con notizie private. Comunque, la redazione secondo l'arch. Cafiero dovrà essere composta da una trentina di persone. Si dovrà formare un elenco di tutti gli Enti ai quali sarà utile inviare in omaggio il bollettino. Si dovranno studiare le modalità di uscita, la copertina, l'impaginazione. Richiedere le autorizzazioni al Tribunale.

Nuove iscrizioni

Esaminate le domande presentate, corredate dai documenti prescritti, vengono deliberate le seguenti iscrizioni: Giovannini *[Luciano]*

Paolini *[Paolo]*

Roma, 14 gennaio 1953

i consigLieri

Vittorio Cafiero Mario Fiorentino Edvaldo Bastianello Maria Calandra *[firme autografe]*

il presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 27
Seduta del Consiglio del 23 gennaio 1953

Presenti: arch. ⁱ De Renzi, Cafiero, Bastianello, Monaco, Calandra Assente giustificato: Cambellotti

Circolare aggiornamento Albo

Il Consiglio, visto lo scarso numero di risposte alla circolare con questionario per l'aggiornamento all'Albo,

decide d'inviare agli iscritti inadempienti una nuova circolare esplicativa con altra copia del questionario.

Ringraziamento

Si prende atto della risposta n° 39 di ringraziamento del Sovrintendente ai Monumenti arch. Ceschi.

Lettera ai Consiglieri

Su proposta del Presidente arch. De Renzi il Consiglio decide d'inviare per lettera un richiamo a tutti i componenti del Consiglio per una maggiore frequenza delle Sedute.

Riforma professionale

L'arch. Monaco propone una premessa sull'importanza e gli scopi da fare cappello al testo della riforma professionale. Si decide di inviare 4 copie della riforma ai Consiglieri secondo il testo riveduto.

Sottocommissioni di Studio

L'arch. Monaco chiede, al fine di facilitare e affrettare le risoluzioni del Consiglio, che si formino in seno al Consiglio stesso delle sottocommissioni di studio sui singoli argomenti.

I.A.C.P. Roma

In seguito alla richiesta da parte del Presidente della [sic] I.A.C.P. Roma, di una terna di nomi per la scelta di un commissario per il concorso a un posto di capo ufficio Architettura, il Consiglio, non avendo ancora ricevuto risposta alle richieste di chiarificazione inviate in data [senza data] con lettera n° [senza numero], decide di non dar corso alla richiesta della terna, inviando invece nuova lettera n° [senza numero] accompagnata da copia della lettera n° [senza numero].

Assunzione dattilografa

Il Consiglio delibera l'assunzione per un periodo di prova di un mese di una dattilografa per £. 12.000 mensili.

Conferenza dibattito

Il Consiglio accetta la proposta di favorire [una] Conferenza con dibattito dell'Assessore Cattani sul P. R.. Si incarica l'arch. Bastianello di prendere i contatti col Circolo Artistico per la sala e decidere con l'Assessore Cattani la data.

Nuova iscrizione

Esaminata la domanda presentata, corredata dai documenti prescritti, viene deliberata l'iscrizione del Dr. Arch. Zanzoni [Giuseppe].

Roma, 23 gennaio 1953

i consigLieri

Vittorio Cafiero Edvaldo Bastianello Vincenzo Monaco Maria Calandra [firme autografe]

il presidente

Mario De Renzi [firma autografa]

Verbale n° 28

Seduta del Consiglio del 30 gennaio 1953

Presenti: Arch. De Renzi, Cambellotti, Calandra, Bastianello, Monaco, Montuori, Cafiero, Fiorentino, Quaroni.

Nuovo iscritto

Il Consiglio, riunito in Seduta, nel ricevere la visita del neo-iscritto dr. arch. Antonino Manzone, gli porge il suo saluto e lo invita al rispetto delle leggi e consuetudini che regolano la professione di Architetto.

Nuova sede Ordine

Si decide di prendere contatti con la Presidenza del Circolo Artistico e col proprietario dei locali marchese Patrizi per poter avere dei locali per la nuova sede dell'Ordine.

Richiesta nominativi

Alla lettera del Presidente della provincia di Udine con richiesta di nominativi di professionisti, si risponde inviando l'Albo, proponendo di bandire un pubblico concorso, ovvero rivolgersi all'ufficio Edilizia Scolastica

del Ministero della Pubblica Istruzione.

Vertenza Gazzani - Del Fa

È approvato il testo della lettera n° 49 per la vertenza Gazzani - Del Fa.

Iscritti morosi

Per i soci morosi si farà comunicazione sul bollettino, e personalmente per raccomandata, della loro cancellazione a tutti gli effetti di legge. Nuova tessera iscritti

L'arch. Calandra è incaricata di sollecitare l'arch. Valeria Caravacci per la stampa della nuova tessera degli iscritti all'Ordine.

Conferenza dibattito

L'arch. Bastianello riferisce i contatti con l'Assessore Cattani per la conferenza sul P. R. di Roma al Circolo Artistico.

Sedute del Consiglio

Le sedute del Consiglio sono confermate di norma per il venerdì di ogni settimana.

Circolare Ministeriale O.O.P.P.

L'arch. Bastianello riferisce sui contatti avuti col Prof. Foschini in merito ai Provveditori L.L.P.P. per la progettazione di O.O.P.P.. L'arch. Bastianello s'incarica di preparare un articolo per il bollettino.

Referendum legge professionale

Sul referendum per la revisione della legge professionale la discussione verte sulle bozze di stampa delle proposte. L'arch. Bastianello chiede una ulteriore revisione da parte degli iscritti. L'arch. Cambellotti chiede che venga messa a verbale la sua dichiarazione che una ulteriore discussione sul contenuto dei vari articoli della proposta porterà ancora una enorme perdita di tempo.

Nuova iscrizione

Esaminata la domanda presentata, corredata dai documenti prescritti, viene deliberata l'iscrizione del Dr. Arch. Bonetti Biagio (abil. con riserva). Roma, 30 gennaio 1953

I consigLieri

Adriano Cambellotti Maria Calandra Edvaldo Bastianello Vincenzo Monaco Vittorio Cafiero Mario Fiorentino Ludovico Quaroni Eugenio Montuori *[firme autografe]*

il presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 29

Seduta del Consiglio del 6 febbraio 1953

Presenti: Arch.i Cafiero, Calandra, Montuori, Bastianello, Monaco, Fiorentino, Cambellotti.

Concorso I.A.C.P.

Al telegramma prot. n° 56 del Presidente dell'I.A.C.P. Roma per richiesta nominativi noto concorso si risponda richiamandosi a lettera precedente. Specifica ing. Barsi

La lettera prot. n° 57 del Direttore Gen. del Monte Paschi di Siena relativa alla parcella dell'ing. Carlo Barsi, venga trasmessa alla Commissione delle Specifiche.

Bandi di concorso I.A.C.P.

Il Consiglio decide di scrivere al Consiglio Nazionale degli Architetti perché inviti tutti gli Ordini Regionali o provinciali e ne renda partecipi anche quelli degli Ingegneri, a non partecipare a detto Concorso poiché la somma del premio è irrisoria dovendosi basare tale somma del premio sulle tariffe professionali.

Circolare L.L.P.P. n°189

Presa conoscenza della Circolare ministeriale L.L.P.P. n°189 24/1/53, sull' "Osservanza disposizioni vigenti per l'esecuzione dei lavori" il Consiglio decide d'invviare un telegramma di plauso al ministro Aldisio.

Progetto di legge Previdenza e Assistenza Ing.ri e Arch.ti

In seguito alla comunicazione di un "Progetto di legge su previdenza e assistenza agli Ingegneri e Architetti" formulato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri, si incarica Bastianello di formulare una lettera che

respinga in blocco tutto il progetto.

“Ordinamento professionale”

In seguito al sollecito con lettera pr. n° 55 del Presidente del Consiglio Naz.le Architetti sull' “Ordinamento professionale” prosegue il dibattito sull'argomento approvando un emendamento di Bastianello.

Trasferimento

Nulla osta al Consiglio per il trasferimento dell'arch. Quoiani [*Quojani*] Corrado dall'Ordine di Roma all'Ordine degli Architetti della Liguria. Nuova iscrizione

Esaminata la domanda presentata, corredata dai documenti prescritti, si delibera l'iscrizione del:

Dr. Arch. Mancini Alessio (abil. con riserva). Roma, 6 febbraio 1953

i consigLieri

Maria Calandra Eugenio Montuori Edvaldo Bastianello Vincenzo Monaco Mario Fiorentino Adriano Cambellotti [*firme autografe*]

p. il presidente

Vittorio Cafiero [*firma autografa*]

Verbale n° 30

Seduta del Consiglio del 10 febbraio 1953

Presenti: De Renzi, Calandra, Cafiero, Bastianello, Cambellotti.

Nuovo bollettino

Cafiero presenta i bozzetti per la copertina del nuovo bollettino. Calandra prepara il nuovo bollettino di notizie. Prosegue la discussione sull'organizzazione del nuovo bollettino.

Nomina terna nomi concorso I.A.C.P. Roma

Per la terna di nomi per il Concorso ad un posto di architetto capo presso l' I.A.C.P. Roma, si designano i seguenti tre nomi: Greco - Minnucci - Muratori.

Nuove iscrizioni

Esaminate le domande presentate, corredate dai documenti prescritti, vengono deliberate le iscrizioni dei seguenti colleghi:

Fabrizio Bruno Papetti Vittorio

Roma, 10 febbraio 1953

i consigLieri

Maria Calandra Vittorio Cafiero Edvaldo Bastianello Adriano Cambellotti [*firme autografe*]

(abil. con riserva)

il presidente

Mario De Renzi [*firma autografa*]

Verbale n° 31
Seduta del Consiglio del 19 febbraio 1953

Presenti: Cafiero, Montuori, Quaroni, Bastianello, Monaco, Fiorentino, Cambellotti.

Pagamento quote arretrate

Alla lettera n° prot. 60 dell'arch. Mario Fagiolo rispondere chiarendo che la quota 1953 e [sic] di £. 3000 e che si metta in regola con le quote arretrate. L'assegno inviatoci di £. 1400 è considerato come acconto.

Revisione tariffa professionale

Alla lettera n° prot. 62/c "Revisione tariffa professionale" del Consiglio Nazionale, Quaroni propone di far presente a Marconi che la notizia della Commissione preposta ci è giunta ufficiosamente e che il Consiglio Naz.le si attenga alla norma di richiedere i membri agli Ordini Regionali per formare le Commissioni.

Comunque il Consiglio approva la proposta.

Vertenza Del Fa - Gazzani

Della risposta n° prot. 49 dell'arch. Del Fa alla nostra del 3 u.s. relativa alla vertenza Gazzani - Del Fa, il Consiglio decide di inviarne copia per conoscenza alla Commissione dei Probiviri e all'arch. Gazzani.

Parcella arch. Andreani

In merito alla lettera n° 69 prot. dell'Ordine Architetti della Liguria, relativa alla "taratura parcella dell'arch. Andreani Claudio, iscritto all'Ordine di Roma", il Consiglio consente che l'Ordine di Genova provveda di conseguenza.

Concorso per case Garbatella I.A.C.P.

Il Consiglio approva la lettera redatta da Bastianello in merito al Concorso per Case alla Garbatella dell'I.A.C.P. Roma. Inviare copia all'Ordine Ingegneri e all'associazione Costruttori.

"Riforma ordinamento professionale"

Il Consiglio decide di dare alle stampe le bozze per la "Riforma dell'Ordinamento Professionale" con 10 giorni di tempo per il referendum. Conferenza sul P. R.

Bastianello riferisce sulle trattative con l'assessore Cattani e il Circolo Artistico per la conferenza sul P. R..

Titolo nuova rivista

Per la nuova rivista si decide il titolo "L'Ordine - a cura dell'Ordine degli Architetti di Roma e del Lazio" nonché il formato.

Roma, 19 febbraio 1953

i consigLieri

Eugenio Montuori Ludovico Quaroni Edvaldo Bastianello Vincenzo Monaco Mario Fiorentino Adriano Cambellotti [*firme autografe*]

p. il presidente

Vittorio Cafiero [*firma autografa*]

Verbale n° 32
Seduta del Consiglio del 27 febbraio 1953

Presenti: Calandra, Montuori, Fiorentino, Quaroni, Monaco, Cambellotti.

Nuovo bollettino

Si discute sui nomi per il Direttore e i redattori del nuovo bollettino da sottoporre al Presidente De Renzi.

Proroga concorso

Il Consiglio decide di chiedere un rinvio del Concorso per l'"Edilizia popolare della città di Foggia", bandito da quell'I.A.C.P. in quanto il bando è qui giunto in ritardo.

Roma, 27 febbraio 1953

i consigLieri

Maria Calandra

Mario Fiorentino
Ludovico Quaroni
Vincenzo Monaco
Adriano Cambellotti
[firme autografe]

Verbale n° 33
Seduta del Consiglio del 4 marzo 1953

Presenti: Cafiero, Montuori, Calandra, Fiorentino, Quaroni, Monaco, Cambellotti.
Sono presenti altresì i sigg. Dr. Architetti: Marcella Ottolenghi, Galeazzo Ruspoli, Francesco Angelo Ciarletta, David Gazzani, Mario Magistrelli, Roberto Calandra, Valeria Caravacci, Michele Valori.

Nuova rivista

Il Consiglio ha invitato i predetti architetti per uno scambio di idee e per leggere il programma di Cafiero per la nuova rivista. Il formato sarà di 11,5 x 23; il titolo "L'Ordine" a cura dell'Ordine degli Architetti di Roma e del Lazio. Il Consiglio approva. All'interno si troveranno su carta leggera le notizie ufficiali dell'Ordine. In carta più pesante patinata il testo libero e la pubblicità possibilmente a 3 colori, cartoncino opaco per la copertina. Gazzani s'impegna formalmente a collaborare.

Caravacci " " per la impaginazione e la composizione.

Fiorentino " " per la parte amministrativa.

Ciarletta, Gazzani, Monaco e Cafiero s'impegnano a sollecitare articoli da noti architetti, scrittori e critici.

Viene inoltre discussa l'organizzazione generale della redazione.

Roma, 4 marzo 1953

i consigLieri

Eugenio Montuori Maria Calandra Mario Fiorentino Ludovico Quaroni Vincenzo Monaco Adriano Cambellotti
[firme autografe]

p. il presidente

Vittorio Cafiero *[firma autografa]*

Verbale n° 34
Seduta del Consiglio del 18 marzo 1953

Presenti: De Renzi, Cafiero, Montuori, Fiorentino, Monaco, Calandra, Bastianello, Cambellotti.

Sono presenti anche i Sigg. architetti: Di Castro, Ciarletta, Ottolenghi, Gazzani, Valori, Benevolo, Ruspoli, Magistrelli, Caravacci.

Nuova rivista

Prosegue la discussione sull'organizzazione per la nuova rivista. Montuori chiede quale sarà il prezzo e propone che si risolva la questione delle Autorizzazioni per la stampa e la diffusione.

Vari interventi di Cafiero, Bastianello, Gazzani, su argomenti da inserire nel bollettino.

Roma, 18 marzo 1953

i consigLieri

Vittorio Cafiero Eugenio Montuori Mario Fiorentino Vincenzo Monaco Maria Calandra Edvaldo Bastianello
Adriano Cambellotti *[firme autografe]*

Verbale n° 35
Seduta del Consiglio del 27 marzo 1953

Presenti: De Renzi, Cafiero, Montuori, Calandra, Bastianello, Fiorentino, Monaco, Quaroni, Cambellotti.

Decr. Min.le Abitazioni di Lusso

Lettera prot. n° 78 Ministero Finanze. "Decreto ministeriale sulla determinazione delle Caratteristiche delle Abitazioni di lusso": da inserire sul bollettino e da inviare all'arch. Paniconi.

Pagamento quote

Il Consiglio approva l'invio di moduli di c/c postale agli iscritti per il pagamento delle quote.

Applicazione tariffa

Lettera n° prot. 88/s del Dr. Arch. Pierluigi Arri: Applicazione tariffa. Rispondere che il professionista richiede all'Ordine del Piemonte l'invio di un "nulla osta" a procedere all'Ordine di Roma.

Concorso Palazzo Telecomunicazioni

Lettera n° prot. 117 dell'Ing. Arch. Cesare Pascoletti per la risoluzione del Concorso del palazzo delle Telecomunicazioni. Inviare copia al Ministero con preghiera di dare chiarimento in proposito.

Ringraziamento

Si approvano le lettere di ringraziamento per la riunione sul P. R. al Circolo artistico, a varie personalità.

Abuso titolo architetto

Lettera n° prot. 95 della Confederazione Italiana Professionisti e Artisti "Abuso del titolo di architetto". Cafiero propone di avvertire gli Enti interessati con diffida di usare il titolo per chi non compete, e d'interessare della cosa l'avv. Uras. D'altra parte, ringraziando l'arch. Presti della comunicazione fattaci, pregarlo di approfondire la cosa e di darci gli elementi probanti per poter procedere.

Rimborso spese Centro Studi

Per il rimborso di spese da parte del Centro Studi, si sollecita un incontro con il Presidente del Centro, per definire i rapporti tra i due organismi. Ristampa Albo professionale

Circa la ristampa dell'Albo professionale, Cafiero riassume la questione se per gli iscritti si debba indicare nell'Albo la loro qualifica di impiegato o di libero professionista. Quaroni propone una forma di referendum inviando agli iscritti una bozza come procede l'editore della Guida Monaci. Nuove iscrizioni

Esaminate le domande presentate, corredate dai documenti prescritti, vengono deliberate le iscrizioni dei seguenti colleghi:

Cittadini Maria

De Sando Antonio

Tropea Cesare

Claudi G. Maria

Conti Giovanni, trasferito dall'Ordine della Romagna Facella Salvatore Malusardi Federico Montesi Pio

Roma, 27 marzo 1953

i consigLieri

Vittorio Cafiero Eugenio Montuori Maria Calandra Edvaldo Bastianello Mario Fiorentino Vincenzo Monaco
Ludovico Quaroni Edvaldo Bastianello *[firme autografe]*

iL presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 36
Seduta del Consiglio del 1° aprile 1953

Presenti: De Renzi, Cafiero, Montuori, Fiorentino, Bastianello, Quaroni.

Rapporti Ordine - Centro Studi

Il Presidente spiega quali siano i rapporti tra l'Ordine e il Centro Studi e ritiene necessario un incontro con il Presidente del Centro per definire alcune questioni tra le quali la soluzione di quella finanziaria e l'abbellimento dei locali della Casa dei Crescenzi.

Nuova Rivista

Il Presidente riassume ciò che è già stato detto nei riguardi del preventivo delle spese per la nuova rivista. L'arch. Bastianello: presenta alcuni tipi di rivista per stabilire il formato della nuova.

Arch. Fiorentino: interviene per precisare che in una rivista il formato ha un'importanza relativa, quello che conta è il suo contenuto.

Arch. Quaroni: del resto, il contenuto stesso sarà quello che determinerà il formato.

Arch. Cafiero: desidera che in questa seduta è necessario stabilire il formato, la dicitura ed il tono da dare alla rivista.

Arch. Fiorentino: dice che tra il materiale presentato la decorsa seduta si dovrebbe scegliere e vagliare quello che merita di essere pubblicato.

Il Presidente propone d'interpellare gli iscritti dell'Ordine se intendano o meno pubblicare la nuova rivista, e affermativamente, d'invitarli ad inviare gli articoli in modo che tutti possano collaborare.

Il Consiglio non è di questo parere e ciò, per non perdere tempo e per non avere altri intralci.

Arch. Quaroni: sostiene che la cosa veramente importante è lo stabilire la categoria e la qualità degli argomenti da pubblicare.

La rubrica è certamente importante ma molto difficile. Altre difficoltà saranno quelle di accontentare tutti coloro che decideranno [di] collaborare; tagliare o riassumere concettuosamente [sic] gli articoli troppo lunghi e, con discrezione, ospitare le idee di tutti. Infine specifica, a suo parere quale sia il tipo di articoli che rispondano di più alle esigenze di una Rivista.

Arch. Bastianello: sostiene che la rivista deve essere soprattutto di carattere professionale con speciale riguardo alle attività della professione stessa. Ad ogni modo, a suo parere si deve escludere qualsiasi carattere polemico.

Arch. Quaroni: precisa che sarebbe opportuno fare della critica anche molto viva dell'architettura in generale ma che non deve assumere carattere di critica e di attacchi alle persone.

Arch. Montuori: espone alcuni titoli di articoli da lui già raccolti ed elencati.

Arch. Quaroni: a sua volta cita alcuni dei tanti argomenti che potrebbero essere pubblicati sotto la qualifica di Rubrica e propone che ciascun Consigliere a sua volta dia un contributo personale di altri argomenti che poi in pieno accordo vengano scelti in un secondo tempo.

Arch. Fiorentino: chiede se per il primo numero della Rivista non sia il caso d'intervistare l'ass. Cattani, l'Ing. Rebecchini e l'ass. Sotgiu e di compilare tre articoli di pubblicazione.

Arch. Quaroni: propone di mandare all'arch. Cafiero, quando saranno pronti, gli articoli per la revisione.

Il Consiglio dopo discussione, decide che gli articoli vengano letti nelle prossime sedute e sottoposti al giudizio [sic] di tutti i Consiglieri.

Arch. Bastianello: insiste di definire subito il formato della Rivista.

Arch. Fiorentino: dato che il formato incide più o meno sul costo della rivista propone di chiedere il preventivo di alcuni formati.

Nuova iscrizione

Esaminata la domanda presentata, corredata dai documenti prescritti viene deliberata l'iscrizione della Dr.

Arch. Angelini Marina (abil. provvisoria). La seduta è sciolta alle ore 21,30.

Roma, 1° aprile 1953

i consigLieri

Vittorio Cafiero Eugenio Montuori Mario Fiorentino Edvaldo Bastianello Ludovico Quaroni *[firme autografe]*

il presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 37

Seduta del Consiglio del 17 aprile 1953

Presenti: De Renzi, Cambellotti, Calandra, Bastianello, Montuori, Fiorentino, Cafiero, Monaco.

Relazioni con l'I.N.U. per l'iniziativa degli studi per il P. R.

Cafiero dichiara: premesso che l'Ordine ha promosso un pubblico dibattito sul P. R. di Roma e che sull'*[sic]* ultima seduta al Circolo Artistico insieme e d'accordo con l'I.N.U. fu proposto di concretare i vari argomenti relativi allo studio del P. R. di Roma onde creare delle Commissioni di Studio aperte a tutti i volontari, propongo che il dibattito venga chiuso, portando a pubblica conoscenza, in una ultima riunione, l'elenco degli argomenti oggetto dei vari gruppi di studio.

De Renzi conclude con l'indire una riunione per la conclusione della prima parte del dibattito.

Guida Monaci

Richiedere nella nuova edizione della Guida Monaci la correzione dell'elenco dei componenti il Consiglio dell'Ordine.

Sottocommissioni di studio

De Renzi propone che il Consiglio sia suddiviso in varie sottocommissioni di studio per la soluzione dei vari problemi.

Bastianello, Monaco e Cafiero per le relazioni con il Comune.

De Renzi, Bastianello e Cambellotti per la legge professionale.

Fiorentino e De Renzi per la nuova sede.

Calandra per il bollettino.

Montuori e Quaroni per i Concorsi.

Nuova rassegna

Per la nuova rassegna il Comitato direttivo sarà il Consiglio dell'Ordine, direttore Cafiero e tre condirettori:

Bastianello, Quaroni e Fiorentino, quest'ultimo con funzioni di amministratore e Tesoriere.

Nuove iscrizioni

La Sig.^{ra} Hoffmann è incaricata di far riempire il questionario per l'Albo ad ogni nuovo iscritto.

Esaminate le domande presentate vengono deliberate le iscrizioni dei seguenti Colleghi:

Ressa Alberto, Callegari Giorgio, Argenti Filippo e Delrio Ettore. Roma, 17 aprile 1953

i consiglieri il presidente

Adriano Cambellotti Mario De Renzi *[firma autografa]* Maria Calandra

Edvaldo Bastianello Eugenio Montuori Mario Fiorentino Vittorio Cafiero Vincenzo Monaco *[firme autografe]*

Verbale n° 38

Seduta del Consiglio del 30 aprile 1953

Presenti: De Renzi, Cafiero, Quaroni, Monaco, Bastianello, Calandra, Fiorentino, Montuori.

Mostra di Architettura tedesca

Alla lettera n° 176 del Consigliere d'Ambasciata di Germania, si risponde che giusto agli accordi presi con

l'arch. Bastianello, data la mancanza di locali, la Mostra di Architettura tedesca sarà rinviata al prossimo marzo 1954 pregando di avvertire in tempo per provvedere ai locali.

Tariffe professionali

Lettere n° 158 e n° 188 del Consiglio Nazionale Architetti - proposte circa le tariffe professionali. Far presente il ritardo con cui ci giungono frequentemente comunicazioni di carattere urgente; opportunità di far conoscere all'Ordine la composizione delle Commissioni. Il Consiglio metterà allo studio le proposte formulate per le tariffe. Il Consiglio accetta le proposte per le tariffe urbanistiche.

III Congresso U.I.A.

Protocollo n° 168. Si decide l'affissione in attesa di notizie e bandi.

Uso del titolo di Architetto nel campo cinematografico

Protocollo n° 170 e n° 178. Confederazione Italiana Professionisti e Artisti. De Renzi inviterà Fiorini a riferire al Consiglio.

Concorso P. R. città di Frosinone

Protocollo n° 177. Architetto Starita Massimo.

Il Consiglio decide d'invitare l'amministrazione del Comune di [sic] rispettare le norme del bando.

Concorso Palazzo Telecomunicazioni

Quaroni propone che nel bollettino sia ben chiarito che il Consiglio richiami l'attenzione degli iscritti che intendono partecipare a concorsi, di sincerarsi che i membri delle Commissioni giudicatrici abbiano accettato di farne parte.

Nuove iscrizioni

Esaminate le domande presentate, corredate dai documenti prescritti, vengono deliberate le seguenti iscrizioni:

Agostini Claudio

Caporro Orazio Roma, 30 aprile 1953

i consigLieri

Vittorio Cafiero Ludovico Quaroni Vincenzo Monaco Edvaldo Bastianello Maria Calandra Mario Fiorentino Eugenio Montuori [firme autografe]

iL presidente

Mario De Renzi [firma autografa]

Verbale n° 39

Seduta del Consiglio del 13 maggio 1953

Presenti: De Renzi, Montuori, Fiorentino, Calandra, Cafiero, Bastianello, Cambellotti.

Nuovo Albo

Il Consiglio decide l'invio di nuova lettera agli iscritti che non hanno ancora risposto alla richiesta di precisazioni dei loro dati informativi. Aumento di compenso al signor Nuccitelli Alfredo

Il Consiglio decide di portare il compenso a £. 12.000 mensili a partire dal prossimo mese come compenso straordinario.

Calandra propone che vengano precisati i compiti del personale dell'Ordine.

Fiorentino fa riserva che appena sia sistemata la sede, venga regolata la questione del personale, al fine che i locali dell'Ordine siano aperti tutti i giorni, mattina e pomeriggio.

Nuova regolamentazione dell'Ordine

L'architetto Bastianello è delegato allo studio delle risposte al Referendum sul testo della nuova regolamentazione dell'Ordine.

Nuova rassegna dell'Ordine

Cafiero riferisce sulla organizzazione. Il Comitato si riunirà martedì dopo cena allo Studio di Quaroni - ore 22.

Nuove iscrizioni

Esaminate le domande presentate, corredate dai documenti prescritti, vengono deliberate le iscrizioni dei seguenti Colleghi:

Canino Ennio (abil. provv.) Vari Alessandro (abil. provv.) Loreti Gina (abil. provv.). L'iscrizione di Ressa Alberto viene sottoposta all'avv. Uras.

Si dispone un sollecito all'arch. Montesi per regolare la sua iscrizione. Roma, 13 maggio 1953

i consigLieri

Eugenio Montuori Mario Fiorentino Maria Calandra Vittorio Cafiero Edvaldo Bastianello Adriano Cambellotti
[firme autografe]

iL presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 40

Seduta del Consiglio del 22 maggio 1953

Presenti: De Renzi, Bastianello, Fiorentino, Montuori, Cafiero, Cambellotti.

Propaganda elettorale. Prot. n. 9518 del Consiglio Nazionale Architetti

Il Consiglio decide di rispondere specificando che il pensiero del Consiglio stesso sull'argomento è di carattere politico e ritiene quindi di non aderire all'invito per non forzare la volontà degli iscritti. D'altra parte, pur augurandosi che degli Architetti entrino a far parte del Parlamento e del Senato, il Consiglio dell'Ordine ritiene che i due alti consessi non debbano essere rappresentativi delle categorie in quanto hanno solo carattere politico.

Polemica fra U.R.I.A. e il giornalista Guglielmo Ceroni per un articolo apparso sul "Messaggero" (prot. n° 206 e n° 208)

Il Consiglio prende atto e decide di rispondere all' U.R.I.A. augurandosi una chiarificazione.

Denuncia per abuso di titolo da parte dell'arch. Franco Cavatorta con lettera prot. n° 210

Il denunciato è il Sig. Giuseppe Cavatorta. Si decide di chiedere chiarimenti e di tenere informato l'iscritto.

Richiesta di proroga del Concorso Sacratio ossario in Bari da parte dell'arch. Antonino Manzone con lettera prot. n° 94/c

Si delega Bastianello per una azione in favore.

Bando di concorso per il Palazzo della Regione in Cagliari.

Esaminato il bando, il Consiglio decide di chiedere una rettifica del bando stesso circa la presenza di membri dell'Ordine in seno alla Commissione Giudicatrice.

Roma, 22 maggio 1953

i consigLieri

Edvaldo Bastianello Mario Fiorentino Eugenio Montuori Vittorio Cafiero Adriano Cambellotti *[firme autografe]*

iL presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 41
Seduta del Consiglio del 3 giugno 1953

Presenti: De Renzi, Calandra, Montuori, Cafiero, Fiorentino, Bastianello, Cambellotti.

- A) Prot. n° 212 della Confederazione Ital. Professionisti e Artisti: disciplina degli Albi.
B) Prot. n° 219 del dr. arch. Davide Gazzani e copia di lettera inviata al "Messaggero".
C) Prot. n° 224 della Confederazione Ital. Prof. e Art.: uso del titolo nel campo cinematografico.
Per gli argomenti A, B, C, il Consiglio decide secondo quanto espresso nelle lettere di risposta relative.

Vertenza Gazzani - Del Fa

Prot. n° 214 del Dr. Arch. Gino Cancellotti in merito alla vertenza tra i colleghi Gazzani - Del Fa, si decide di rispondere ringraziando per la buona riuscita.

Azione verso gli iscritti morosi

Alla comunicazione di cancellazione venga data conoscenza agli Enti interessati per Legge.

Assemblea straordinaria

Il Consiglio decide di convocare una Assemblea straordinaria degli iscritti in data 26 giugno 1953 alle ore 17,30 in prima convocazione e alle ore 18 in seconda convocazione.

Roma, 3 giugno 1953

i consigLieri

Maria Calandra Eugenio Montuori Vittorio Cafiero Mario Fiorentino

iL presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Edvaldo Bastianello Adriano Cambellotti *[firme autografe]*

Verbale n° 42
Seduta del Consiglio del 19 giugno 1953

Presenti: De Renzi, Quaroni, Calandra, Cambellotti, Cafiero, Monaco, Bastianello.

- A) Vista l'assegnazione del Premio Feltrinelli per l'Architettura al collega arch. Mario Ridolfi, il Consiglio unanime delibera la segnalazione sul bollettino e l'invio di un telegramma di felicitazioni al premiato.
B) Si dispone che l'apposita Commissione Consiliare provveda a rivolgere i passi presso il Comune perché provveda a bandire concorsi per opere previste entro gli stanziamenti concessi a favore del Comune stesso.

C) Per l'azione nei riguardi dell' "abuso del titolo" nel campo cinematografico, si decide l'invio di una lettera all'A.N.I.C.A. secondo il parere dell'avv. Uras.

D) Si approva il testo della risposta al comm. Cavatorta prot. 228.

E) Lettera prot. n° 233. Si passa a Bastianello per l'U.I.A..

F) Relazione prot. n° 244. Suggestimenti regolamento esercizio professionale al Sindacato Nazionale Architetti: si passa a Bastianello perché la studi.

Nuove iscrizioni

Esaminate le domande presentate, corredate dai documenti prescritti, vengono deliberate le iscrizioni dei seguenti Colleghi:

Russo Antonino (abil. provv.) Papio Michele (abil. provv.).

Viene deliberata inoltre l'iscrizione all'Albo, sentito il parere del legale avv. Uras, dell'ing. Ressa Alberto, trasferito dall'Ordine del Piemonte.

Roma, 19 giugno 1953

i consigLieri

Ludovico Quaroni Maria Calandra Adriano Cambellotti Vittorio Cafiero Vincenzo Monaco Edvaldo Bastianello
[firme autografe]

iL presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 43

Seduta del Consiglio del 22 giugno 1953

Presenti: De Renzi, Calandra, Bastianello, Montuori, Fiorentino, Cafiero, Cambellotti.

Prossima Assemblea

La discussione verte sulla preparazione della relazione per la prossima Assemblea.

Vengono ricapitolati i seguenti argomenti svolti nelle varie sedute fino ad oggi, che verranno sottoposti alla discussione dell'Assemblea: 1) Legge professionale

2) Commissioni Urbanistica ed Edilizia presso il Comune di Roma

3) Cancellazioni morosi

4) Bollettino e nuova Rassegna dell'Ordine

5) Riconferma della Commissione dei Probiviri e risoluzione di controversie tra gli iscritti

6) Numero degli iscritti, nuovi iscritti, cancellazioni

7) Tessera di riconoscimento

8) Lavori della Commissione degli onorari e spese

9) Aumento del 100% degli onorari a vacanza e Nuova Tariffa

10) Nuova sede

11) Moralizzazione dei Concorsi

12) Aumento quote iscrizione e quote annuali

13) Nomina di Commissioni

14) Relazioni col Ministero L.L.P.P.

15) Relazioni con I.N.U. e riunioni per il nuovo P. R. di Roma

16) Nuovo Albo

17) Tutela del titolo professionale

18) Congressi internazionali

19) Consulenza legale

20) Relazioni con Collegi esteri e Studenti.

Roma, 22 giugno 1954 *[1953]*

i consigLieri

Maria Calandra Edvaldo Bastianello Eugenio Montuori Mario Fiorentino Vittorio Cafiero Adriano Cambellotti
[firme autografe]

iL presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 44
Seduta del Consiglio del 25 giugno 1953

Presenti: De Renzi, Cafiero, Montuori, Fiorentino, Bastianello, Monaco, Quaroni, Cambellotti.

1) Viene sottoposta al Consiglio la bozza della relazione che viene discussa ed approvata dopo vari emendamenti così come appare nel verbale dell'Assemblea.

Roma, 25 giugno 1953

i consigLieri

Vittorio Cafiero Eugenio Montuori Mario Fiorentino Edvaldo Bastianello Vincenzo Monaco Ludovico Quaroni
Adriano Cambellotti *[firme autografe]*

iL presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 45
Seduta del Consiglio del 2 luglio 1953

Presenti: De Renzi, Cambellotti, Fiorentino, Cafiero, Bastianello, Quaroni.

Reiscrizione

Il Consiglio sentito il parere del legale avv. Uras, vista la soddisfazione dei rapporti economici nei riguardi dell'Ordine, delibera la reiscrizione nell'Albo dell'arch. Ziluca Giovanni, già cancellato per morosità.

Tessere riconoscimento

Prot. n° 265, Sindacato Architetti, tessere riconoscimento. Si risponda rammentando che l'Ordine ha sempre avuto a disposizione degli iscritti una tessera di riconoscimento, e col corrente anno ne viene curata una nuova edizione.

Azione presso il Comune e altri Enti perché bandiscano concorsi per opere edilizie

Si studiano le modalità dell'azione.

Azione presso gli altri Ordini Regionali per la pubblicità dei bandi di Concorso, si decide di stilare una circolare.

Roma, 2 luglio 1953

i consigLieri

Adriano Cambellotti Mario Fiorentino Vittorio Cafiero Edvaldo Bastianello Ludovico Quaroni *[firme autografe]*

iL presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 46
Seduta del Consiglio del 17 luglio 1953

Presenti: De Renzi, Montuori, Fiorentino, Cafiero, Bastianello, Cambellotti.

Azione in favore della libera professione

Il Consiglio, vista la situazione che si sta verificando sia a Roma che altrove, per cui i vari uffici tecnici di Enti statali, Pubblici e Privati progettano grossi e importanti lavori senza affidarsi ai liberi professionisti sia pure attraverso concorsi, decide d'impostare un'azione contro questo stato di cose.

Reiscrizione

Il Consiglio, sentito il parere del legale avv. Uras, delibera la reiscrizione dell'arch. Dello Sbarba Eugenio, già cancellato per morosità, a condizione che, come da Sua richiesta, soddisfi al pagamento delle quote arretrate in tre rate, entro l'anno in corso.

Nuova iscrizione

Esaminata la domanda presentata, corredata dai documenti prescritti, viene deliberata l'iscrizione di Barile Walter (iscrizione con riserva) a condizione che egli presenti il certificato di residenza. Roma, 17 luglio 1953

i consigLieri

Eugenio Montuori Mario Fiorentino Vittorio Cafiero Edvaldo Bastianello Adriano Cambellotti *[firme autografe]*

il presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 47
Seduta del Consiglio del 23 settembre 1953

Presenti: De Renzi, Fiorentino, Calandra, Montuori, Cambellotti.

Comunicato stampa Sindacato Nazionale Architetti

È presente anche il collega David Gazzani che riferisce sull'azione da lui svolta a seguito di un comunicato sulla stampa del Sindacato Naz.le Arch.ti a favore dei liberi professionisti. Il Consiglio decide di chiedere chiarimenti al Sindacato a mezzo lettera.

Abuso di esercizio professionale

Gazzani riferisce anche sulla Mostra dell'A.G.E.R.E. in cui vi è un palese abuso di esercizio professionale per cui si decide d'inviare lettera con richiesta di chiarimenti.

Commissione difesa del Paesaggio

Cambellotti e Fiorentino sono incaricati di recarsi dal Soprintendente arch. Ceschi per chiarire la situazione creatasi dopo la richiesta di nominativi a questo Ordine.

Tipo di lettera d'incarico per liberi professionisti e Bando di Concorso tipo

Calandra propone a tale proposito d'intensificare l'azione dell'avv. Uras, e di passare a Fiorentino e Montuori i due incartamenti per approfondirne lo studio.

Moralità professionale

Consiglio Nazionale Architetti. Circolare n° 191. È allo studio di formare una Commissione mista di Architetti e Ingegneri. Prendere contatti con la Segreteria dell'Ordine Ingegneri. Rispondere assicurando la nostra azione e porre in evidenza sul bollettino.

Applicazione tariffa professionale. Circolare 12/6/53 Ministero L.L. prot. n° 283

Porre in evidenza sul bollettino.

Sulla riforma del Concorso Appalto e limiti professionali delle Categorie Affini

Prot. n° 315 e 315bis, degli arch.ti Scalpelli, Vetriani, Andreani, si risponda dando assicurazione dell'interessamento e portare in evidenza sul bollettino.

Reiscrizione

Lettera n.° 369 dell'arch. Perosino Enrico. Il Consiglio delibera la reiscrizione nell'Albo dell'arch. Perosino Enrico, già cancellato per morosità. Nuove iscrizioni

Esaminate le domande presentate, corredate dai documenti prescritti, vengono deliberate le iscrizioni dei seguenti Colleghi:

Galdieri Eugenio Giuseppi Mario Brunori Orfeo

Roma, 23 settembre 1953

i consigLieri

Mario Fiorentino Maria Calandra Eugenio Montuori Ludovico Quaroni *[firme autografe]*

iL presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 48
Seduta del Consiglio del 2 ottobre 1953

Presenti: De Renzi, Cambellotti, Fiorentino, Calandra, Montuori, Monaco, Cafiero.

Azione per l'abuso del titolo nel campo cinematografico (prot. 274)

Il Consiglio decide d'inviare a tutti i nominativi forniti dal Sindacato, e per conoscenza al Sindacato stesso, e al Sindacato lavoratori dello Spettacolo, copia di una lettera in cui si chiede se i suddetti nominativi siano iscritti ad altro Ordine Architetti; in caso contrario sospendano fregiarsi di tale titolo altrimenti potranno essere passibili delle Sanzioni previste dalla Legge. All'A.N.I.C.A. invito a omettere in detti casi il titolo di architetto nelle presentazioni di Films.

Organizzazione sulla pubblicazione della Rassegna dell'Ordine

In seguito alle dichiarazioni di Cafiero sulla impossibilità di addivenire ad accordi tra i commissari preposti per la redazione della Rassegna, Cambellotti invita il Consiglio a sciogliere la Commissione stessa e chiede che venga dato mandato a Cafiero di prendere la direzione della Rassegna, autorizzandolo a scegliersi un redattore di suo gradimento. Il Consiglio approva; Cafiero, seduta stante dichiara di scegliere l'arch. David Gazzani come redattore. Il Consiglio approva e raccomanda al Direttore di presentare, nella prossima seduta uno schema organizzativo e possibilmente gli articoli che appariranno nel primo numero.

La sottocommissione per i rapporti con il Comune (Monaco e Cafiero) ha preparato un esposto al Sindaco cui vanno allegati i pro-memoria per l'assessore all'Urbanistica e il verbale dell'ultima Assemblea.

Nuova iscrizione per trasferimento dall'Ordine del Piemonte

Visto lo stato degli atti, il Consiglio delibera l'iscrizione nell'Albo dell'Arch. Amodei Massimo. Roma, 2 ottobre 1953

i consigLieri

Adriano Cambellotti Mario Fiorentino Maria Calandra Eugenio Montuori Vincenzo Monaco Vittorio Cafiero *[firme autografe]*

iL presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 49
Seduta del Consiglio del 21 ottobre 1953

Presenti: De Renzi, Fiorentino, Montuori, Bastianello, Monaco, Cambellotti.

Lettera n° 406. Arch. Clemente Busiri Vici

Cambellotti ha l'incarico di prendere contatti con l'avv. Uras.

Compilazione nuovo P. R. Roma. Lettera n° 403. Arch. David Gazzani

Dato l'importante argomento già sollevato precedentemente si decide di preparare un esposto alla stampa insieme con l'I.N.U..

Concorso P. R. Frosinone

Richiesta degli interessati perché l'Ordine rinnovi il sollecito per rimborso spese. Consigliare i Collegi a fare azione legale presso il Comune di Frosinone.

Nuova iscrizione

Esaminata la domanda presentata corredata dai documenti prescritti viene deliberata l'iscrizione del collega Cappellini Alfredo (iscrizione con riserva).

Roma, 21 ottobre 1953

i consigLieri

Mario Fiorentino Eugenio Montuori Edvaldo Bastianello Vincenzo Monaco Adriano Cambellotti *[firme autografe]*

il presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 50
Seduta del Consiglio del 27 novembre 1953

Presenti: De Renzi, Calandra, Montuori, Bastianello, Fiorentino, Cambellotti.

Applicazione della tariffa professionale Ing. e Arch. (legge 1/3/1949). Circolare Ministeriale LL.P.P. 12/4/53, n. 13415

Il Consiglio invia la circolare, per competenza, alla Commissione degli onorari e spese, perché, prendendone atto ne tenga conto nella revisione delle parcelle.

Abuso del titolo di architetto nel campo cinematografico, prot. n° 390 e 446

Vengono consegnate a Bastianello perché prosegua nell'azione intrapresa.

Mozione dei Consigli Ing.^{ri} e Arch.ⁱ di Trieste di protesta repressione armata del 5-6 novembre 1953

Da pubblicare sul bollettino.

Il Congresso Nazionale Ingegneri di Stato A.N.I.A.I. prot. n° 453 e 454

Da mettere agli atti. Si incarica Bastianello per reperire il voto finale del Congresso.

Contributo finanziario all'I.N.U.. Prot. n° 445

Si delibera d'invviare £. 30.000 (trentamila) quale contributo dell'Ordine come Ente associato.

Cittadinanza italiana per l'iscritto dr. Arch. Davide Pacanowski. Questura di Roma prot. n° 444

Nulla osta al Consiglio per la concessione della cittadinanza. Trasmettere la deliberazione alla Questura.

Ministero Affari Esteri. Prot. n° 443. Richiesta del dr. Costantino Filippu

Si passa la pratica a Bastianello per competenza dell'U.I.A..

Scambio di comunicazioni tra gli Ordini. Prot. n° 442 e 432 degli Ordini di Verona e Piemonte

Se ne prende atto con tristezza.

Controversia tra l'arch. Clemente Busiri Vici e l'A.C.C.E.S.A.. Prot. n° 420 lettera l'A.C.C.E.S.A Inviare copia per conoscenza al collega.

Studio aumento locazioni. Prot. n° 463 della Camera Confederale del lavoro

Non interessa l'Ordine ma le associazioni. Agli atti.

Concorso ospedale psichiatrico Pesaro-Urbino

Date le varie incongruenze del bando, l'arch. Montuori prepara lettera di protesta da inviare a tutte le Autorità interessate.

Denuncia degli arch. Vitellozzi, Castellazzi, Fadigati e ing. Pintonello contro l'arch. Montuori. Lettera prot. n° 492

Allontanato dalla riunione l'arch. Montuori. Viene letta la lettera, indi, richiamandolo seduta stante gli vengono chieste delle delucidazioni.

a) Montuori precisa le situazioni di relazione con i due gruppi di progettisti e col Ministero dei Trasporti. Il Ministero assegnò l'opera al gruppo Calini - Montuori e al gruppo Castellazzi, Fadigati, Vitellozzi, Pintonello.
b) Dichiarò di aver chiesto ed ottenuto una rettifica da parte dell'arch. Ponti sulla rivista Domus in seguito all'omissione dei nomi nella pubblicazione.

c) Mostra dell'U.I.A.. Dato l'invito dell'U.I.A. "ad personam" Montuori ha inviato la tavola incriminata in un primo tempo senza indicare gli altri colleghi, ma mettendo la frase "in collaborazione". Tuttavia prima di essere portata al pubblico ha curato che venissero scritti anche gli altri nomi. d) Per la rivista Architectural Review dichiarò di aver comunicato nell'intervista tutti i nomi. Nella pubblicazione i nomi sono stati storpiati od omessi e il pubblicista ha fatto delle dichiarazioni diverse da quanto espresso da Montuori. La fotografia di questi stampata nella rivista è stata fatta dal pubblicista nel suo studio.

e) Circa quanto espresso nella Guida di Roma del T.C.I., Montuori dichiarò di non sapere da quale fonte il T.C.I. abbia avuto notizie.

f) La rivista giapponese che ha riportato fotografie e scritti non ha mai avuto relazioni con Montuori. Evidentemente si tratta di rivista che ha tratto l'argomento da altra rivista europea.

L'architetto Montuori, dopo le Sue delucidazioni, viene pregato di allontanarsi.

Il Consiglio delibera d'inviare copia della denuncia all'arch. Montuori e di demandare la risoluzione della vertenza che nasce dalla denuncia, alla Commissione dei "Probiviri".

Nuova iscrizione

Esaminata la domanda presentata, corredata dei documenti prescritti, viene deliberata l'iscrizione del Dr. Arch. Luigi Manni (abil. con riserva). Roma, 27 novembre 1953

i consigLieri

Maria Calandra Eugenio Montuori Edvaldo Bastianello Mario Fiorentino Adriano Cambellotti *[firme autografe]*

il presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 51

Seduta del Consiglio del 2 dicembre 1953

Presenti: De Renzi, Monaco, Montuori, Calandra, Quaroni, Bastianello, Cambellotti.

È presente anche il Consiglio della Sezione Laziale dell'I.N.U. Rossi de Paoli, Carbonara, Calza Bini, Benevolo, cui va aggiunto ancora il Consigliere Quaroni facente parte del Consiglio dell'Ordine.

Schema di composizione e funzionamento degli organi del P. R. di Roma preparato dall'I.N.U. da sottoporre al Consiglio Comunale.

Rossi de Paoli presenta la proposta che sostanzialmente presenta la costituzione di una vasta Commissione di cui fa parte un Comitato Esecutivo ristretto, costituito da tecnici. Calandra ha il dubbio che così composto di soli tecnici il Comitato non sia completo.

Quaroni chiarisce come potrebbe svolgersi la collaborazione e la raccolta delle notizie necessarie alla compilazione.

Monaco obietta che i tecnici urbanisti dovrebbero essere rappresentanti della categoria, ma Quaroni fa notare che essi debbano essere solo dei designati, altrimenti dovrebbero continuamente rendere conto del loro operato alla categoria stessa e praticamente si troverebbero nell'impossibilità di lavorare.

Dopo lunga e animata discussione il Consiglio dell'Ordine approva a maggioranza lo schema di composizione e funzionamento degli Organi per il P. R. di Roma.

Roma, 2 dicembre 1953

i consigLieri
Vincenzo Monaco
Eugenio Montuori
Maria Calandra
Ludovico Quaroni
Edvaldo Bastianello
Adriano Cambellotti
[firme autografe]

Verbale n° 52

Seduta del Consiglio del 15 dicembre 1953

Presenti: De Renzi, Montuori, Calandra, Cafiero, Monaco, Fiorentino, Bastianello, Cambellotti.

È presente anche l'arch. David Gazzani che riferisce sulla organizzazione della Rassegna.

Rassegna dell'Ordine

Al fine di dare ampia conoscenza della Rassegna si stabilisce di stampare 1500 copie perché possa essere inviata anche agli altri ordini professionali, Ministeri, Enti vari ecc.. Si prevede per 1000 copie una spesa di £. 78 a copia. La discussione verte poi sull'organizzazione che *[sic]* sul contenuto. È evidente che non potrà aversi una unanimità nella soluzione. Mentre Bastianello teme che la redazione così fatta possa mettere il Consiglio in un ginepraio e ritiene che il Consiglio stesso debba approvare volta per volta il contenuto, almeno a maggioranza, Monaco ritiene invece di dare più ampia libertà alla direzione in quanto il Consiglio già ha dato questa libertà con la nomina del Direttore. Fiorentino, d'altra parte, rammenta che la Rassegna sarà costituita di due parti: una, espressione delle notizie ufficiali dell'Ordine, l'altra è sotto la responsabilità dei firmatari dei vari articoli e in ogni caso del Direttore.

Una revisione del contenuto, volta per volta suonerebbe sfiducia alla Direzione.

Bastianello ribatte che il contenuto non può restare all'arbitrio di una o due persone, ma deve essere espressione del Consiglio. Di conseguenza viene dato in lettura il sommario del primo numero e qualche articolo letto in sommi capi.

Il Consiglio approva all'unanimità

A richiesta di De Renzi, Gazzani espone per sommario il secondo numero.

A richiesta di Bastianello si torna all'ordine del giorno, data la presenza di altre persone estranee al Consiglio, venute per il concorso di via Margutta.

Concorso di via Margutta

Tuttavia si preferisce ascoltare le richieste di chiarimenti sull'organizzazione di un Concorso per la sistemazione del fondale di via Margutta, poste dal giornalista Vittorio Querell e dal pittore Amedeo Zocchi. Dopo breve discussione il Consiglio decide di dar mandato a Montuori e Cambellotti di proseguire i contatti con i citati signori al fine di regolarizzare e perfezionare il testo del bando di concorso in parola.

Si ritorna all'Ordine del Giorno.

Ristampa Albo professionale

La discussione verte sul fatto se stampare o no le qualifiche professionali di ciascun iscritto.

Bastianello minaccia che in caso affermativo, gli iscritti impiegati chiederanno l'Assemblea all'Ordine.

Cafiero non ammette che l'Albo non chiarisca la posizione professionale dell'iscritto; ammette però che ciascun iscritto possa o no richiedere che sia dichiarata la propria posizione.

Monaco propone che ci si attenga a quanto ogni iscritto ha espresso nella scheda. Per chi non ha inviato la scheda verrà posta invece una barretta. Comunque la dichiarazione è fatta da ciascuno sotto la Sua responsabilità.

Bastianello allora fa una dichiarazione di voto.

Prende atto che, in relazione a quanto è stato più volte affermato, l'Albo in ogni sua parte sia un elenco serio e rispondente a documenti di provata autenticità, sia posto *[sic]* ai voti una proposta in merito. Insiste quindi a nome dei colleghi impiegati di adottare la pubblicazione dell'Albo con il sistema delle finche, ma sopprimendo la colonna in discussione.

Cafiero dichiara per voto, che nessuno mette in dubbio l'autenticità dei documenti e che non si crei nessun disordine laddove i liberi professionisti richiedano a fianco del loro nome la loro qualifica.

De Renzi propone di soprassedere alla votazione in quanto ritiene utile sentire il parere del legale in seno al Consiglio riunito.

Il Consiglio respinge a maggioranza la proposta De Renzi. Hanno votato contro: Cafiero, Montuori, Monaco, Calandra e Cambellotti. Votano a favore: De Renzi e Bastianello.

Si vota allora la proposta Monaco.

De Renzi si astiene. Bastianello è contrario.

Votano a favore: Monaco, Cafiero, Calandra, Montuori e Cambellotti è incaricato di chiedere il voto degli assenti.

La proposta Monaco è comunque approvata.

Nuova iscrizione

Esaminata la domanda presentata, corredata dei documenti prescritti, viene deliberata l'iscrizione del Dr. Arch. Valeri Curti Maurizio (abil. con riserva).

Roma, 15 dicembre 1953

i consigLieri

Eugenio Montuori Maria Calandra Vittorio Cafiero Vincenzo Monaco Mario Fiorentino Edvaldo Bastianello
Adriano Cambellotti *[firma autografe]*

il presidente

Mario De Renzi *[firma autografa]*

Verbale n° 53

Seduta del Consiglio del 22 dicembre 1953

Presenti: De Renzi, Monaco, Cafiero, Calandra, Cambellotti, Fiorentino, Bastianello.

Pubblicazione Albo professionale

Dopo ampia discussione e chiarimenti da parte di vari Consiglieri, il Consiglio sentito il parere dell'avv. Uras, per cura del Presidente De Renzi, delibera all'unanimità di stampare l'Albo secondo i vecchi criteri, rivendendo la veste tipografica e naturalmente i dati; di tenere aggiornato lo schedario come a suo tempo richiesto con le qualifiche di ciascun iscritto. Quanto ad alcune lettere e voci di protesta da parte di iscritti, il Consiglio non le ritiene ammissibili in quanto riferentesi a delibere che sono ancora in discussione.

Pertanto Bastianello tiene a dichiarare che la di lui azione è conseguente alle dichiarazioni di iscritti venuti a consultare le bozze.

Cafiero vuole che sia chiaro che la omissione della colonna con le qualifiche non è dovuta a queste proteste, ma perché ci si riferisce *[sic]* a quanto espresso nella legge.

Il Consiglio prende l'impegno a che nella futura legge professionale sia chiarita la posizione tra professionisti e impiegati.

Nomine di due terne di nomi per i rappresentanti dell'Ordine in seno alle Commissioni di Urbanistica e di Edilizia presso il Comune di Roma

Il Consiglio decide di prendere un orientamento sentendo il parere di vari iscritti al fine di poter ottenere dei nominativi di persone che prendano a cuore la loro missione.

Roma, 22 dicembre 1953

i consigLieri

Vincenzo Monaco Vittorio Cafiero Maria Calandra Adriano Cambellotti Mario Fiorentino Edvaldo Bastianello
[firme autografe]